



**Data di pubblicazione:** 03/01/2022

**Nome allegato:** *allegato 7\_Capitolato speciale d'appalto-signed-signed-signed.pdf*

**CIG:** 902725025D (unico);

**Nome procedura:** *Lavori di adeguamento parziale alla normativa di prevenzione incendi nel rispetto del progetto approvato dal comando provinciale dei vigili del fuoco di Siracusa del 12 febbraio 2013 Sede provinciale di Siracusa Corso Gelone n° 90."*

Palermo, li 01 dicembre 2021 - **Rev. 02**

**LAVORI DI ADEGUAMENTO PARZIALE ALLA NORMATIVA DI  
PREVENZIONE INCENDI NEL RISPETTO DEL PROGETTO  
APPROVATO DAL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL  
FUOCO DI SIRACUSA DEL 12 FEBBRAIO 2013.  
SEDE PROVINCIALE DI SIRACUSA  
CORSO GELONE N° 90**

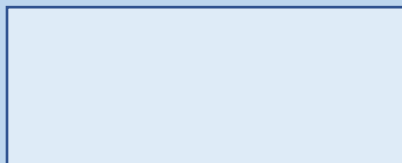
**PROGETTISTI: Geom. D. Barberi – Ing. Michele Cannizzaro**

**DIREZIONE LAVORI: Geom. D. Barberi – Ing. Michele Cannizzaro**

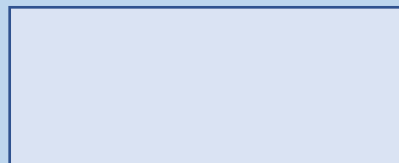
**RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Geom. Roberto Schillaci**

**Allegato n° 7  
Capitolato Speciale d'Appalto**

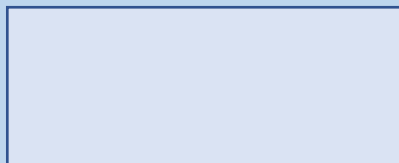
*Ing. Michele Cannizzaro*



*Geom. Domenico Barberi*



*R.U.P.: Geom. Roberto Schillaci*



### Elaborati progettuali allegati:

- 1) Allegato 1 Relazione tecnica
- 2) Allegato 2 Quadro Economico
- 3) Allegato 3 Elenco prezzi unitari ed analisi dei prezzi
- 4) Allegato 4 Computo metrico estimativo ed Oneri per la sicurezza
- 5) Allegato 5 Quadro incidenza manodopera
- 6) Allegato 6 Cronoprogramma lavori – diagramma di Gantt
- 7) Allegato 7 Capitolato Speciale d'Appalto
- 8) Allegato 8 DVRI Standard
- 9) Allegato 9 Tavola D.E.1 Sostituzione di porte con numerazione delle stesse
- 10) Allegato 10 Tavola D.E.2 Abaco porte REI
- 11) Allegato 11 Tavola D.E.3 Abaco infissi PVC
- 12) Allegato 12 Tavola D.E.4 Interventi di demoliz. e realizzazione piano S1 e Terra
- 13) Allegato 13 Tavola D.E.5 Interventi di demolizione e realizzazione piano 1 e 2
- 14) Allegato 14 Tavola D.E.6 Interventi di demol. e realizzazione piano 3, 4, 5, 6 e 7
- 15) Allegato 15 Tavola D.E.7 Rilievo planimetrie quotate piano S1 e Terra – prospetti e sezioni
- 16) Allegato 16 Tavola D.E.8 Rilievo planimetrie quotate piano 1 e 2
- 17) Allegato 17 Tavola D.E.9 Rilievo planimetrie quotate piano 3, 4, 5, 6, e 7
- 18) Allegato 18 Tavola A1 Foto porte
- 19) Allegato 19 Tavola A2 Foto impianti
- 20) Allegato 20 Tavola A3 Calcolo carico d'incendio
- 21) Allegato 21 Tavola A4 Dimensionamento naspi UNI 10779
- 22) Allegato 22 Tavola D01 particolari costruttivi
- 23) Allegato 23 Tavola D02 Schema quadri esistenti
- 24) Allegato 24 Tavola D03 Schema quadri nuova sistemazione
- 25) Allegato 25 Tavola D04 Piante D04 Piante piani: Int. – Rialz. – 1° - 2° - 7° copert. con indicazione degli interventi impiantistici e di protezione EI
- 26) Allegato 26 Tavola D05 Piante con impianto Water Mist
- 27) Allegato 27 Schema di contratto
- 28) Allegato 28 Piano di manutenzione

# INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI ED ABBREVIAZIONI</b>	<b>3</b>
<b>CLAUSOLE DI REGOLAZIONE DEL RAPPORTO AMMINISTRATIVO TRA STAZIONE APPALTANTE ED APPALTATORE</b>	<b>5</b>
<b>CAPO I - DESCRIZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'APPALTO</b>	<b>5</b>
ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO E DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE OPERE	5
ART. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO	8
ART. 3 - MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	9
ART. 4 - CATEGORIE PREVALENTE, CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI, AVVALIMENTO QUALIFICAZIONE	9
<b>CAPO 2 - DISCIPLINA CONTRATTUALE</b>	<b>12</b>
ART. 5 - INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	12
ART. 6 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	12
ART. 7 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO E DICHIARAZIONE PRELIMINARE	13
ART. 8 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE	14
ART. 9 - RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO, DIRETTORE DI CANTIERE	14
ART. 10 - NORME GENERALI SUI MATERIALI, I COMPONENTI, I SISTEMI E L'ESECUZIONE	15
<b>CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE</b>	<b>16</b>
ART. 11 - CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI	16
ART. 12 - TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI	17
ART. 13 - SOSPENSIONI E PROROGHE	18
ART. 14 - PENALI	19
ART. 15 - DANNI DI FORZA MAGGIORE.	20
ART. 16 - IMPIANTO DI CANTIERE - PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI DELL'APPALTATORE E CRONOPROGRAMMA	20
ART. 17 - INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE	21
ART. 18 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER MANCATO RISPETTO DEI TERMINI	22
<b>CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA</b>	<b>23</b>
ART. 19 - ANTICIPAZIONE	23
ART. 20 - PAGAMENTI IN ACCONTO	23
ART. 21 - CONTO FINALE E PAGAMENTI A SALDO	24
ART. 22 - RITARDI NEL PAGAMENTO DELLE RATE DI ACCONTO E DEL SALDO	25
ART. 23 - REVISIONE PREZZI	25
ART. 24 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI	25
<b>CAPO 5 - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI</b>	<b>26</b>
ART. 25 - LAVORI A MISURA	26
ART. 26 - LAVORI A CORPO	26
ART. 27 - LAVORI IN ECONOMIA	27
ART. 28 - VALUTAZIONE DEI MANUFATTI E DEI MATERIALI A PIÈ D'OPERA	27
ART. 29 - NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI	27
<b>CAPO 6 - CAUZIONI E GARANZIE</b>	<b>34</b>
ART. 30 - CAUZIONE PROVVISORIA	34
ART. 31 - CAUZIONE DEFINITIVA	34
ART. 32 - RIDUZIONE DELLE GARANZIE	35
ART. 33 - OBBLIGHI ASSICURATIVI DELL'APPALTATORE	35
<b>CAPO 7 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE</b>	<b>38</b>
ART. 34 - DIREZIONE DEI LAVORI	38
ART. 35 - VARIAZIONE DEI LAVORI	38
ART. 36 - VARIANTI PER ERRORI OD OMISSIONI PROGETTUALI	38
ART. 37 - PREZZI APPLICABILI AI NUOVI LAVORI E NUOVI PREZZI	39
<b>CAPO 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA</b>	<b>40</b>
ART. 38 - NORME DI SICUREZZA GENERALI	40
ART. 39 - SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO	40
ART. 40 - PIANI DI SICUREZZA (PSC o PSS)	40
ART. 41 - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA	41
ART. 42 - OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA	42
<b>CAPO 9 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO</b>	<b>43</b>
ART. 43 - SUBAPPALTO	43
<b>CAPO 10 CONTROVERSIE - RISERVE - RECLAMI - MANODOPERA - ESECUZIONE D'UFFICIO</b>	<b>45</b>
ART. 44 - CONTROVERSIE	45
ART. 44.1- ECCEZIONI E RISERVE DELL'ESECUTORE SUL REGISTRO DI CONTABILITÀ	46
ART. 44.2 - FORMA E CONTENUTO DELLE RISERVE	46
ART. 44.3 RECLAMI DELL'ESECUTORE SUL CONTO FINALE	47

<b>ART. 45 – TERMINI PER IL PAGAMENTO DELLE SOMME CONTESTATE</b>	<b>47</b>
<b>ART. 46 - CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA</b>	<b>47</b>
<b>ART. 47 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI – RECESSO DEL CONTRATTO</b>	<b>50</b>
<b>CAPO 11 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE</b>	<b>52</b>
<b>ART. 48 - ULTIMAZIONE DEI LAVORI E GRATUITA MANUTENZIONE</b>	<b>52</b>
<b>ART. 49 - TERMINI PER IL COLLAUDO O PER L'ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE – DOCUMENTAZIONE FINALE</b>	<b>53</b>
<b>ART. 50 - PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI</b>	<b>55</b>
<b>CAPO 12 - NORME FINALI</b>	<b>56</b>
<b>ART. 51 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE</b>	<b>56</b>
<b>ART. 52 - OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'APPALTATORE</b>	<b>58</b>
<b>ART. 53 – PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI SCAVO E DI DEMOLIZIONE</b>	<b>59</b>
<b>ART. 54 – CUSTODIA DEL CANTIERE</b>	<b>59</b>
<b>ART. 55 – CARTELLO DI CANTIERE</b>	<b>59</b>
<b>ART. 56 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE</b>	<b>60</b>
<b>ART. 57 – CAMPIONI</b>	<b>60</b>
<b>PARTE II</b>	<b>60</b>
<b>CAPO 13 DESCRIZIONE DEI LAVORI</b>	<b>61</b>
<b>ART. 58 – CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE</b>	<b>61</b>
<b>ART. 59 - DESCRIZIONE DEI COMPONENTI DA REALIZZARE</b>	<b>67</b>
<b>ART. 60 DESCRIZIONE TECNICA E VALUTAZIONE ECONOMICA</b>	<b>71</b>
<b>ART. 61 - GARANZIE ED IMPEGNI</b>	<b>71</b>
<b>ART. 62 - TIPOLOGIE D'INTERVENTO</b>	<b>72</b>
<b>ART. 63 - SICUREZZA</b>	<b>74</b>
<b>CAPO 14 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)</b>	<b>76</b>
<b>ART. 64 – ADEMPIMENTI DOCUMENTALI INERENTI I CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)</b>	<b>76</b>
<b>ART. 65 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)</b>	<b>76</b>

## PREMESSA

Le fasi progettuali e di predisposizione per l'affidamento del presente appalto sono state svolte nell'ambito del Coordinamento Tecnico Edilizio della Direzione regionale INPS Sicilia.

---

Responsabile Unico del Procedimento – RUP: Geom. Roberto Schillaci  
Progettisti: Ing. Michele Cannizzaro - Geom. Domenico Barberi  
Direttore dei Lavori: Ing. Michele Cannizzaro  
Direttore dei Lavori opere edili – direttore operativo: Geom. Domenico Barberi

---

## RIFERIMENTI NORMATIVI ED ABBREVIAZIONI

- **D.Lgs. 50/2016:** *Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*, in seguito denominato, come modificato dal D.Lgs. 56/2017 **Codice dei contratti pubblici** o **Codice**.
- **DPR 207/2010:** *Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»*, di seguito denominato **Regolamento di esecuzione ed attuazione del Dlgs 163/2006** o **Regolamento** – articoli vigenti.
- **D.M. 248 del 10.11.2016:** *Regolamento recante individuazione delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica e dei requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione ai sensi dell'art. 89, comma 11, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50.*
- **D.M. n.49 del 07.03.2018:** *Regolamento recante "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione".*
- **Legge n. 55 del 1990:** *Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale.*
- **D.Lgs. 159/2011:** *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.*
- **D.Lgs. 81/2008:** *Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*, di seguito denominato **Testo unico sulla sicurezza**.
- **D.P.R 19 aprile 2000 n.145:** *Regolamento recante il Capitolato generale d'appalto per i LL.PP., ai sensi dell'art.3, comma5 della legge 11 febr.1994 n.109*, adottato con, in seguito denominato **Capitolato Generale** –vigente.
- **Norme tecniche costruzioni** approvate con D.M. 17 gennaio 2018.
- **DM 37/2008** "Norme in materia d'installazione di impianti negli edifici".
- **Legge 9 gennaio 1989 n. 13:** *"superamento barriere architettoniche".*

- **D.M. 22 febbraio 2006:** "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici",
- **D.M. 13 luglio 2011** "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la installazione di motori a combustione interna accoppiati a macchina generatrice elettrica o ad altra macchina operatrice e di unità di cogenerazione a servizio di attività civili, industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi";
- **D.M. 3 agosto 2015:** "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139".
- **CEI 64/8: "IMPIANTI ELETTRICI UTILIZZATORI A TENSIONE:** "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua"
- **CEI EN 61439:** "Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT)"
- **REGOLAMENTO (UE) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO 305/2011:** "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua"
- **CEI UNEL 35016:** "Classi di Reazione al fuoco dei cavi elettrici in relazione al Regolamento UE prodotti da costruzione (305/2011)"
- **NORMA EN 50575:2014+A1:2016:** "requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione, metodi di prova e valutazione dei cavi elettrici e in fibra ottica dichiarazione di Prestazione e Marcatura CE per i cavi"
- **CEI 64-10:** "Guida all'esecuzione degli impianti elettrici nei cantieri"
- **UNI 9494:** "sistemi per il controllo di fumo e calore"
- **UNI 14972:** "sistemi ad acqua nebulizzata"
- **UNI 11292:** "locali destinati ad ospitare gruppi di pompaggio per impianti antincendio"
- **UNI 11438:** "gruppi di pompaggio"
- **UNI 12845:** "sistemi automatici a sprinkler"
- **UNI 11224:** "controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di rilevazione"
- **CEI 11-27:** "Lavori su impianti elettrici"

## PARTE I

### CLAUSOLE DI REGOLAZIONE DEL RAPPORTO AMMINISTRATIVO TRA STAZIONE APPALTANTE ED APPALTATORE

#### CAPO I - DESCRIZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'APPALTO

##### Art. 1 – Oggetto dell'appalto e designazione sommaria delle opere

L'immobile in cui verrà realizzata l'opera oggetto di intervento, ubicato in Siracusa Corso Gelone n° 90, è uno stabile di proprietà INPS, destinato da piano rialzato a piano settimo ad uffici Direzione Provinciale di Siracusa, al piano interrato e parte del piano terra ad archivi e locali tecnici.

Lo stabile è stato edificato nel 1965 appena fuori la penisola di Ortigia - nucleo storico antico della città di Siracusa, in una zona centrale del tessuto urbano, che lo strumento urbanistico vigente individua come zona B.

Il corpo di fabbrica si presenta sulla strada principale come un compatto parallelepipedo. La parte posteriore, risulta meno regolare, con un'incisione nella parte centrale che ospita una corte aperta.

L'edificio si sviluppa in sette livelli fuori terra, oltre ad un piano attico ed uno interrato.

La struttura portante è realizzata in cemento armato, con fondazioni realizzate con platea su pali. Le tamponature esterne sono del tipo a casa vuota.

Originariamente l'edificio assolveva diverse funzioni: botteghe al piano terra; uffici ed alloggi ai piani superiori.

Nel 1985 è iniziato il processo di trasformazione per adeguare l'intero stabile ad un'unica destinazione d'uso: uffici della sede provinciale INPS di Siracusa.

L'obiettivo principale del progetto in oggetto consiste:

- ***nell'eseguire la maggior parte dei lavori di adeguamento antincendio dei piani interrato, rialzato, I, II, III, IV, V, VI, VII, nel rispetto del progetto composto da 12 tavole progettuali, presentato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa il 28/11/2012, prot. 10527, approvato da questo ultimo il 12.02.2013 – prot. 0001032;***
- nell'eseguire i lavori di adeguamento degli impianti elettrici (nuovi quadri elettrici) di piano interrato che per le condizioni attuali oltre a non essere selettivi non garantiscono una adeguata protezione dai contatti diretti e indiretti, inoltre le condizioni in cui si trovano questi impianti potrebbero essere anche essi causa d'innescio d'incendi.

I lavori da realizzare consistono:

- **nella realizzazione di alcune protezioni passive dei pilastri dei muri,** Questi interventi saranno realizzati nel rispetto del D.M. del 16-02-2007;
- **nella protezione passiva degli attraversamenti di tubi metallici e in plastica presenti negli archivi, nei filtri, ecc.:** questo intervento consistente nella collocazione di collari REI, nella realizzazione di finte travi REI, nella collocazione di materassini REI attorno i tubi metallici, nella collocazione di coppelle REI attorno i tubi metallici che garantiscono i servizi di protezione attiva (impianto naspi e impianto Water Mist);



- **nella protezione passiva dei cavedi di attraversamento dei vari piani;**
- **nella trasformazione e adeguamento dell'attuale impianto ad idranti:** la lavorazione consiste nello smontaggio della tubazione principale corrente nell'archivio a di piano interrato e nella creazione di un nuovo percorso esterno che consenta di mantenere integra la tubazione, nella fornitura e collocazione di un nuovo gruppo di pressurizzazione antincendio, nella sostituzione degli idranti con dei naspi (vedi tavola esecutiva specifica);
- **nella revisione dell'impianto di spegnimento automatico WATER MIST:** questo impianto è già presente, l'intervento consiste nella sostituzione di alcuni raccordi, nella revisione dei sistemi di ancoraggio e fissaggio della tubazione; nella revisione del gruppo di pressurizzazione; nella fornitura di qualche testina di ricambio, compreso negli oneri delle lavorazioni, vi è il collaudo finale da parte della casa costruttrice del sistema e la redazione di tutte le certificazioni (DICH\_IMP, ecc.);
- **nella revisione dell'impianto di rilevazione e segnalazione incendi:** questo impianto è già esistente per il piano interrato e piano rialzato e necessita di alcuni interventi di ammodernamento, per i piani da 1° a 7° questo impianto sarà realizzato ex novo (vedi apposito schema nella tavola particolari costruttivi);
- **nello smantellamento del quadro contatore e dei quadri di distribuzione principale presenti al piano interrato la lavorazione consiste:**
  - nella preparazione ex novo del quadro di distribuzione principale da porre nel locale consegna in una posizione tale che tra il punto di consegna e l'interruttore principale ci sia una distanza massima di 3 m;
  - nella preparazione del quadro morsetteria dove andranno a collegarsi le vecchie linee da riutilizzare e le nuove linee;
  - nella realizzazione di una passerella che congiunge il quadro di distribuzione principale al quadro morsetteria;
  - nel passaggio dei cavi di collegamento tra il quadro di distribuzione principale e il quadro morsetteria;
  - nella preparazione di una alimentazione provvisoria (linea muletto) che garantisca l'alimentazione nel momento dello smontaggio delle apparecchiature e dei cavi da dismettere, questa lavorazione sarà pagata in economia;
  - nello smantellamento del quadro contatore e dei quadri di distribuzione principale presenti al piano interrato;
  - nella sistemazione edile dell'attuale locale punto consegna al cui interno vi è anche l'UPS;
  - nella collocazione del quadro di distribuzione principale e del quadro morsetteria di congiunzione tra i nuovi cavi e i cavi esistenti da mantenere;
  - nella collocazione di cuscini e mattoni EI negli attraversamenti tra i vari ambienti;
- **nei lavori di ammodernamento e adattamento dei quadri di piano alla nuova distribuzione, la lavorazione consiste:**
  - nell'eliminazione della doppia alimentazione nei quadri che a seguito dei lavori susseguitesesi nel tempo non è più funzionale, anzi potrebbe essere motivo di guasti e rischi specifici;
  - nella realizzazione di un sistema di alimentazione dei quadri di piano tramite contatore che consenta di staccare l'alimentazione dei piani quando la sede è chiusa, il sistema consente l'operazione di attacco e stacco senza la necessità di una

doppia alimentazione al quadro, cosa che rende l'impianto più sicuro e adeguato, visto che la carpenteria non ha il grado di segregazione adeguato;

- nella redistribuzione dei carichi al fine di rendere il circuito equilibrato;
- nell'esecuzione delle prove di legge necessari al rilascio della dichiarazione di rispondenza prevista dal D.M. 37/2008, art. 7, punto 6. Al termine di questi lavori la ditta dovrà rilasciare la dichiarazione di conformità relativa alla parte oggetto di modifica indicando la compatibilità con gli impianti e le apparecchiature esistenti;

- **nei lavori di adeguamento degli archivi di piano tipo A presenti da piano primo e piano settimo, la lavorazione consiste:**
  - nello smantellamento di un locale quadro RAK di piano presente nel locale e con porta d'accesso direttamente dall'archivio;
  - nella realizzazione di un nuovo locale RAK con pareti in cartongesso EI 120 e accesso tramite porta EI dal corridoio principale di piano;
  - nella realizzazione di una parete EI 120 confinante con il corridoio, dove sarà collocata la porta di accesso EI al locale archivio;
  - nei lavori di riadattamento del controsoffitto presente nel locale;
  - nei lavori di compartimentazione tramite cuscini o mattoni EI degli attraversamenti dei canali con i cavi di trasmissione dati;
  - protezione passiva della parete di separazione con gli uffici adiacenti;
- **nei lavori di adeguamento degli archivi di piano tipo B presenti da piano primo e piano sesto, consistenti:**
  - protezione passiva della parete di separazione con la scala B
  - nella collocazione di porte di accesso EI;
- **nello smantellamento dell'attuale montacarichi non più funzionante per trasformarlo in un cavedio, i lavori consistono in:**
  - smontaggio di tutte le apparecchiature presenti nel vano e nel locale macchine;
  - nella realizzazione di una porta EI in ogni piano;
  - nella collocazione di una pedana in orso-gril con relativa struttura di appoggio per ogni piano al fine di consentire l'accesso nello stesso;
  - nella realizzazione di un camino di aerazione con superficie minima di 0,1m<sup>2</sup>, in calcio silicato, necessario a garantire l'aerazione del filtro a prova di fumo di piano interrato;
  - nella protezione EI della parete di separazione con l'ascensore;
- **nell'inserimento nell'attuale ascensore a servizio della scala C di porte di piano EI al fine di garantire la compartimentazione tra i piani, le lavorazioni consistono:**
  - nello smontaggio delle porte di piano, delle porte dell'ascensore, delle soglie, dell'operatore, e delle sospensioni;
  - nello spostamento della cabina al fine di consentire l'inserimento dei dispositivi EI;
  - nella collocazione di un nuovo operatore, di una nuova porta cabina, di nuove sospensioni, di nuove porte di piano, di nuove soglie;
  - nei lavori edili di riadattamento
  - nella richiesta di visita straordinaria all'ente verificatore;
- **nei lavori di adeguamento degli archivi del piano S1 e piano rialzato, consistenti:**
  - nella fornitura e posa in opera di tutte le porte sopra smontate secondo le indicazioni

e le prescrizioni dei vigili del fuoco, indicate nelle tavole D.E.2 – Abaco porte REI (allegato 10) e D.E.3 – Abaco infissi (allegato 11);

- interventi di demolizione e ricostruzione tramezzi compreso opere di finitura;
  - realizzazione di intonaci ammalorati a piano S1 e piano terra;
  - risanamento di piccole porzioni di strutture in c.c.a. ammalorato.
- nell'esecuzione di indagini necessarie al fine di stabilire i requisiti di resistenza al fuoco delle strutture e degli elementi di compartimentazione esistenti per individuare per casistiche particolari gli interventi più idonei per le protezioni passive necessarie

### Lavorazioni in economia

Nel corso dell'intervento è prevista la possibilità di realizzare dei lavori in economia riguardanti sia opere impiantistiche che opere edili, che al momento non sono quantificabili

### Oneri per la sicurezza

Con queste lavorazioni si ottempererà ad effettuare tutti gli interventi relativi alla sicurezza del cantiere e a quelli dovuti ai rischi d'interferenze connessi all'utilizzo degli uffici durante i lavori oggetto di appalto.

## Art. 2 – Ammontare dell'appalto

- 1 L'importo complessivo dei lavori compresi nel presente appalto ammonta a **€ 482.497,62 diconsi** (euro quattrocentoottantaduequattrocentonovantasette/62), di cui:
- Per lavorazioni soggetti a ribasso **€ 472.385,86**
  - Per oneri sulla sicurezza non soggetti a ribasso **€ 10.111,76**

- 2 La tabella sottostante illustra il quadro economico dell'intervento

#### Quadro economico di progetto

Somma stanziata del progetto 612.864,64 €

Importo esecuzione lavoro	
a misura	427.134,14 €
a corpo	25.228,48 €
in economia di cui € 7.620,08 per accertamenti ed indagini	20.023,24 €
<b>TOTALE</b>	<b>472.385,86 €</b>
compreso costo del personale	

Totale Lavori da ribassare/aumentare 472.385,86 €  
 Importo a base di gara 482.497,62 €

I.V.A. 22,00 %

Importo attuazione piani di sicurezza	
a misura	10.111,76 €
a corpo	0,00 €
in economia	0,00 €
<b>Totale oneri</b>	<b>10.111,76 €</b>

I.V.A. su oneri sicurezza 22,00 % 2.224,59 €

I.V.A. su lavori 22,00 % 103.924,89 €

#### SOMME A DISPOSIZIONE

Descrizione somma	Importo Somma
Maggiori lavori imprevisi lavori	8.679,89 €
contributo della S.A. all'autorità di vigilanza	375,00 €
Oneri di conferimento a discarica	5.512,70 €
art. 113 D.Lgs 50/2016 (2% lavori + oneri sicurezza)	9.646,95 €
I.V.A. 22% = 2.224,59+103.924,89 =	106.149,48 €
<b>Totale Somme A Disposizione</b>	<b>130.367,02 €</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>612.864,64 €</b>

Palermo 01 dicembre 2021

3. Le cifre del precedente prospetto, che indicano gli importi presuntivi delle diverse categorie di lavoro a misura e delle diverse opere e gruppi di opere, soggetti al medesimo ribasso di asta, potranno variare tanto in più quanto in meno (e ciò sia in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni a seguito di modifiche, aggiunte o soppressioni che l'Amministrazione appaltante riterrà necessario od opportuno apportare al progetto) nei limiti e con le prescrizioni di cui agli artt. 10 e 12 del vigente Capitolato Generale d'Appalto adottato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145, dell'art. 25 della Legge e dell'art. 161 del Regolamento n. 207/10.
4. L'importo dei lavori compensati o valutati "a misura", come anche quello del compenso a "corpo" (ove previsto), risulta fisso ed invariabile ed è soggetto a ribasso d'asta.
5. Resta peraltro stabilito che risulta ad esclusivo carico del concorrente il preventivo controllo, in termini di completezza previsionale qualitativa delle lavorazioni compensate a misura, assumendo lo stesso, in qualità di contraente, ogni onere e rischio perché tali lavorazioni siano date finite e definite sotto ogni aspetto, nell'assoluto rispetto delle normative di riferimento e delle prescrizioni del presente Capitolato.

### **Art. 3 – Modalità di stipulazione del contratto e tracciabilità dei flussi finanziari**

1. L'importo netto contrattuale sarà quello risultante dalla somma di:
  - a. importo relativo alle opere propriamente oggetto dell'appalto al netto del ribasso percentuale offerto;
  - b. importo relativo alle opere in economia manodopera, al netto del ribasso % offerto, da applicare esclusivamente per la parte spese generali ed utile dell'impresa del 26,50%;
  - c. importo relativo alle opere in economia materiale, al netto del ribasso percentuale offerto;
  - d. importo relativo alle opere per la sicurezza, così come fissato dall'Istituto (prospetto suindicato);
2. Il contratto sarà **a misura**;
3. Il contratto verrà stipulato in forma privata. Sono parte integrante tutti i documenti di cui all'art.6;
4. I rapporti ed i vincoli negoziali di cui al presente articolo si riferiscono ai lavori posti a base d'asta, mentre per gli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere costituisce vincolo negoziale l'importo degli stessi indicato negli atti progettuali relativi agli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza;
5. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, pena la nullità del contratto, l'appaltatore dovrà attenersi a quanto previsto dall'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010. Comunicherà quindi gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati e le generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

### **Art. 4 – Categorie prevalente, categorie scorporabili e subappaltabili, avvalimento qualificazione**

1. ai fini di individuare le categorie, nelle tabelle successive vengono riportate le lavorazioni previste nel computo distinguendole per tipologia, (impiantistica e edile) e per categoria, con la % di incidenza sul complessivo.

Lavori da sottoporre al ribasso escluso lavori in economia e gli oneri per la sicurezza:	TOTALE (A)	€.	452.362,62
Lavori in economia:	TOTALE (B)	€.	20.023,24
Oneri per la sicurezza:	TOTALE (C)	€.	<u>10.111,76</u>
	TOTALE	€.	482.497,62

#### LAVORI IMPIANTISTICI SCORPORATI DAL TOTALE (A)

N.	DESCRIZIONE	IMPORTO €	CAT	% su A
01	Rimozione impianti elettrici CAP01.a	3.636,76	OS30	0,8
02	Rimozione impianti idrici voce 21.01.23	2.491,97	OS3	0,60
03	Rimozione ascensore voce A.10.5.16	6.312,00	OS4	1,40
04	impianti naspi CAP2c1	44.599,02	OS3	9,90
05	Impianti water mist CAP2c2	6.745,08	OS3	1,50
06	Impianti di rilevazioni e segnalazione CAP02c3	59.280,93	OS30	13,10
07	Impianti idrici CAP02c4	6.031,08	OS3	1,30
08	Impianti elettrici CAP02c5	78.777,51	OS30	17,40
09	Impianti ascensori CAP02c6	36.063,80	OS4	7,95
TOTALE LAVORI IMPIANTISTICI		<b>€. 243.938,15</b>		<b>53,95%</b>

#### LAVORI EDILI SCORPORATI DAL TOTALE (A)

N.	DESCRIZIONE	IMPORTO €	CAT	% su A
01	Rimozione edili CAP01 con detratte le rimoz. Impiant.	27.435,70	OG1	6,05
02	Nuove costruzioni edili voce CAP02a	131.629,25	OG1	29,1
03	Nuove costruzioni protezioni passive CAP02b	49.359,52	OG1	10,90
TOTALE LAVORI EDILI		<b>€. 208.424,47</b>		<b>46,05%</b>

In base a quanto riportato sopra e nel computo metrico avremo le seguenti categorie di lavoro, riportate in ordine di grandezza ed espresse in termini economici e in %

N.	DESCRIZIONE	IMPORTO €	% categ.
01	Categoria OG1	208.424,47	46,05%
02	Categoria OS30	141.695,20	31,30%
03	Categoria OS3	59.867,15	13,30%
04	Categoria OS4 assorbita dalla categoria Principale	42.375,80	9,35%
TOTALE LAVORI (A)		<b>€. 452.362,62</b>	<b>100,00%</b>

La categoria OG1 dei lavori principale assorbe la categoria OS4 (ascensori) che al di sotto del 10%, ed avremo la seguente redistribuzione in termini economici e % sulle categorie

N.	DESCRIZIONE	IMPORTO €	% categ.
01	Categoria OG1	250.800,27	55,44%
02	Categoria OS30	141.695,20	31,33%
03	Categoria OS3	59.867,15	13,23%
TOTALE LAVORI		<b>€. 452.362,62</b>	<b>100,00%</b>

2. Ai sensi dell'art. 61 del Regolamento, dell'art. 89 del Codice e del D.M. 248/2016 i lavori il cui importo complessivo, compreso I lavori in economia ed oneri della sicurezza ammonta ad €. 482.497,62 e sono così individuati

Tabella con indicazioni categorie

CATEGORIA	CLASSE	PREV./SUBAPP./SCORPO	IMPORTO	PERC.	AVVAL.	QUALIF. OBBLIG.
OG1	II	Prevalente	267.496,68	55,44 %	si	SOA
OS30	I	Obbligo di qualificazione o RTI	151.166,50	31,33 %	no	SOA
OS3	I	Scorporabile/subappaltabile	63.834,44	13,23 %	si	Si - Art. 90

Nella categoria prevalente sono ricomprese lavorazioni non scorporabili di cui alla categoria OS4, in tutte le categorie sono state inserite nel rispetto della percentuale della categoria, gli interventi previsti in appalto per le lavorazioni in economia e per la sicurezza.

3. In considerazione delle caratteristiche dell'appalto, della natura e della complessità dell'opera, anche con riferimento all'articolo 89 comma 11 del Codice, nonché valutata l'inderogabile esigenza della Stazione Appaltante di conseguire la corretta esecuzione dell'appalto e di garantire la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro tenuto conto che i lavori saranno effettuati in tutte le loro fasi ad Uffici funzionanti, nel normale orario di lavoro degli stessi, con la compresenza nello stabile di dipendenti, pubblico e dipendenti di altre ditte operanti in virtù di altri contratti di lavori e/o servizi e/o forniture, si specificano di seguito le **prestazioni e/o le lavorazioni** riferite alle sopra indicate categorie dei lavori **che dovranno essere eseguite a cura dell'aggiudicatario:**

- **Tutte le voci del computo metrico estimativo (allegato 4) ad esclusione delle seguenti voci di elenco:**

1. Voce 26 (OS4) – smantellamento impianto ascensore  
€. 6.312,00

2. Voci da 257 a 262 (OS4) – ascensore  
€. 36.063,80  
Sommano €. 42.375,80

3. Voce 70 (OG1) – fornitura e collocazione infisso  
€. 6.508,62

4. Voce 71(OG1) – fornitura e collocazione infisso  
€. 4.015,49  
Sommano €. 10.524,11

5. Voci da 109 a 113 (OS3) – impianti a naspi e/o idranti  
€. 44.599,02

6. Voci da 114 a 124 (OS3) – impianto water mist  
€. 6.745,08  
Sommano €. 51.344,10

Costituisce requisito di esecuzione l'**abilitazione prevista nel D.M. 37/08, art. 3, per la realizzazione degli impianti di cui all'art. 1.**

## CAPO 2 - DISCIPLINA CONTRATTUALE

### Art. 5 – Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto

1. In caso di discordanza negli atti contrattuali e/o tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva, dando precedenza all'allegato 25 Tavola D04 "Tavola D04 Piante D04 Piante piani: Int. – Rialz. – 1° - 2° - 7° copert. con indicazione degli interventi impiantistici e di protezione EI" e all'allegato 22 "Tavola D01 Particolari Costruttivi". In corso di esecuzione le differenze riscontrate che potrebbero compromettere l'esecuzione a perfetta regola d'arte saranno concordate prima dell'esecuzione con il Direttore dei Lavori.

2. In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

3. Qualora gli atti contrattuali prevedessero soluzioni alternative, resta espressamente stabilito che la scelta spetterà, di norma e salvo diversa specifica, alla Direzione Lavori.

4. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato speciale d'appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato. L'Appaltatore dovrà comunque rispettare i minimi inderogabili fissati dal presente Capitolato avendo gli stessi, per esplicita statuizione, carattere di prevalenza rispetto alle diverse o minori prescrizioni riportate negli altri atti contrattuali. Per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

### Art. 6 – Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte integrante del contratto d'appalto, i seguenti documenti:

1. Il Capitolato Generale d'Appalto di cui al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n.145;
2. I seguenti elaborati del progetto esecutivo di cui all'articolo 33 del Regolamento n. 207/10:
  - 1) Allegato 1 Relazione tecnica
  - 2) Allegato 2 Quadro Economico
  - 3) Allegato 3 Elenco prezzi unitari ed analisi dei prezzi
  - 4) Allegato 4 Computo metrico estimativo ed Oneri per la sicurezza
  - 5) Allegato 5 Quadro incidenza manodopera
  - 6) Allegato 6 Cronoprogramma lavori – diagramma di Gantt
  - 7) Allegato 7 Capitolato Speciale d'Appalto
  - 8) Allegato 8 DVRI Standard
  - 9) Allegato 9 Tavola D.E.1 Sostituzione di porte con numerazione delle stesse
  - 10) Allegato 10 Tavola D.E.2 Abaco porte REI
  - 11) Allegato 11 Tavola D.E.3 Abaco infissi PVC
  - 12) Allegato 12 Tavola D.E.4 Interventi di demoliz. e realizzazione piano S1 e Terra
  - 13) Allegato 13 Tavola D.E.5 Interventi di demolizione e realizzazione piano 1 e 2
  - 14) Allegato 14 Tavola D.E.6 Interventi di demol. e realizzazione piano 3, 4, 5, 6 e 7
  - 15) Allegato 15 Tavola D.E.7 Planimetrie quotate piano S1 e Terra
  - 16) Allegato 16 Tavola D.E.8 Planimetrie quotate piano 1 e 2

- 17) Allegato 17 Tavola D.E.9 Planimetrie quotate piano 3, 4, 5, 6, e 7
- 18) Allegato 18 Tavola A1 Foto porte
- 19) Allegato 19 Tavola A2 Foto impianti
- 20) Allegato 20 Tavola A3 Calcolo carico d'incendio
- 21) Allegato 21 Tavola A4 Dimensionamento naspi UNI 10779
- 22) Allegato 22 Tavola D01 particolari
- 23) Allegato 23 Tavola D02 Schema quadri esistenti
- 24) Allegato 24 Tavola D03 Schema quadri nuova sistemazione
- 25) Allegato 25 Tavola D04 Piante D04 Piante piani: Int. – Rialz. – 1° - 2° - 7° copert. con indicazione degli interventi impiantistici e di protezione EI
- 26) Allegato 26 Tavola D05 Piante con impianto Water Mist
- 27) Allegato 27 Schema di contratto
- 28) Allegato 28 piano di manutenzione

## **Art. 7 – Disposizioni particolari riguardanti l'appalto e dichiarazione preliminare**

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

2. L'appaltatore, pur prendendo e dando atto della perfetta esecutività del progetto, qualora non si siano riscontrate differenze al momento della consegna, è comunque tenuto, prima dell'inizio delle diverse opere (in cantiere o in officine/laboratori, ecc.), alla precisa rilevazione dello stato di fatto *ante opera* (quote planimetriche ed altimetriche, strutture, andamento distributivo, posizionamento di infissi interni ed esterni, ecc.) e ad apportare, se del caso, le conseguenti modifiche alle opere medesime ed agli elaborati progettuali; le suddette modifiche devono preliminarmente e per iscritto essere rappresentate ed approvate dal D.L. e dal Responsabile unico del procedimento; l'appaltatore non potrà pretendere, al riguardo, indennizzi o compensi speciali.

3. L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto col responsabile del procedimento, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

L'offerta da presentare per l'affidamento dei lavori designati dal presente Capitolato dovrà essere accompagnata da apposita dichiarazione con la quale l'impresa concorrente, a norma dell'art. 71 del Regolamento, attesti:

- a) *Di avere preso conoscenza delle opere da eseguirsi, attraverso l'esame degli elaborati progettuali, compreso il computo metrico;*
- b) *Di avere visitato la località interessata dai lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, ivi comprese quelle di viabilità e di accesso, nonché gli impianti che la riguardano;*
- c) *Di avere considerato la distanza delle pubbliche discariche o delle discariche autorizzate e le condizioni imposte dagli Organi competenti;*
- d) *Di avere accertato l'esistenza e la normale reperibilità sul mercato dei materiali da impiegare, in correlazione anche ai tempi previsti per la durata dei lavori;*
- e) *Di avere valutato tutte le circostanze generali e particolari, **tra cui che i lavori dovranno essere effettuati in tutte le loro fasi con uffici INPS aperti al***



**pubblico e funzionanti**, suscettibili di influire tanto sul costo dei materiali, quanto sul costo della mano d'opera, dei noli e dei trasporti e conseguentemente sulla determinazione dei prezzi; di influire altresì sulle condizioni contrattuali in generale e sull'esecuzione dei lavori e di avere giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi in complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

- f) Di avere effettuato una verifica della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità ed alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;
- g) Di essere perfettamente edotto del programma dei lavori e dei giorni nello stesso considerati per andamento climatico sfavorevole;
- h) Di aver tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo in cui dovranno essere eseguiti i lavori;
- i) Di aver preso conoscenza del DVRI ricognitivo o del Piano di Sicurezza e Coordinamento se presente;
- j) Di aver preso conoscenza del "Protocollo di legalità" stipulato tra il Ministero dell'Interno e la Regione Siciliana in data 12 luglio 2005 e di impegnarsi ad osservarne gli obblighi in esso contenuti;
- k) Di essere a conoscenza che le lavorazioni saranno effettuate nei giorni e negli orari in cui l'ufficio INPS è aperto e funzionante e che alcune lavorazioni a richiesta della ditta o della D.L., potranno essere realizzate in giornate ed orari di non apertura (sabato e domenica o dopo le 18:00) senza oneri aggiuntivi per la committenza.

4. In nessun caso si procederà alla stipulazione del contratto, se il Responsabile del procedimento e l'Appaltatore non abbiano dato atto, con verbale da entrambi sottoscritto, del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori

## **Art. 8 – Fallimento dell'appaltatore**

1. In caso di fallimento dell'Appaltatore la Stazione Appaltante si avvale, salvi e impregiudicati ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'articolo 108 del D.Lgs.n.50/2016.

2. Qualora l'esecutore sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione le norme dell'art. 48 del D.Lgs.n.50/2016.

## **Art. 9 – Rappresentante dell'appaltatore e domicilio, direttore di cantiere**

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del Cap. Gen. 145/2000; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

2. L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del Cap. Gen. 145/2000, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.

3. Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del Cap. Gen. 145/2000, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata

della stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato ed iscritto all'albo/collegio professionale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

4. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali. Si richiama l'art. 6 del Capitolato Generale.

5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o della persona di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata Stazione appaltante.

## **Art. 10 – Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione**

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato e, ove necessario, le caratteristiche e prescrizioni di enti preposti o associazioni di categoria quali UNI, CEI, UNCSAAL, ecc.

2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano le vigenti norme sulla qualità, la commerciabilità e la tracciabilità dei prodotti da costruzione nei paesi dell'Unione Europea.

3. L'appaltatore è l'unico responsabile dell'esecuzione delle opere appaltate in conformità alle migliori regole dell'arte, della rispondenza di dette opere e parti di esse alle condizioni contrattuali, del rispetto di tutte le norme di legge e di regolamento.

4. Le disposizioni impartite dalla Direzione Lavori, la presenza nei cantieri del personale di assistenza e sorveglianza, l'approvazione dei tipi, procedimenti e dimensionamenti strutturali e qualunque altro intervento devono intendersi esclusivamente connessi con la miglior tutela dell'Amministrazione e non diminuiscono la responsabilità dell'Appaltatore, che sussiste in modo assoluto ed esclusivo dalla consegna dei lavori al collaudo, fatto salvo il maggior termine di cui agli artt. 1667 e 1669 del Codice Civile.

5. Per i difetti di costruzione si richiama in ogni caso quanto stabilito dall'art. 19 del Capitolato Generale d'Appalto.

## CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE

### Art. 11 - Consegna e inizio dei lavori

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi **non oltre 45 giorni** dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore.
2. La consegna avverrà con le modalità prescritte dall'art.5 del D.M.49/2018 che si richiama integralmente.
3. È facoltà della Stazione Appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13, del D.Lgs.n.50/2016; in tal caso il Direttore dei Lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.
4. L'Amministrazione si riserva il diritto di consegnare i lavori nel loro complesso contemporaneamente, ovvero, nel caso in cui i lavori in appalto siano molto estesi, ovvero manchi l'intera disponibilità dell'area sulla quale dovrà svilupparsi il cantiere o comunque per qualsiasi altra causa ed impedimento, l'Amministrazione appaltante potrà disporre la consegna anche in più tempi successivi, con verbali parziali, senza che per questo l'Appaltatore possa sollevare eccezioni o trarre motivi per richiedere maggiori compensi o indennizzi.
5. In caso di consegna parziale, l'esecutore è tenuto nella redazione del programma di esecuzione dei lavori a prevedere la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili. Realizzati i lavori previsti dal programma, qualora permangano le cause di indisponibilità si applica la disciplina sulle sospensioni a norma del presente capitolato speciale.
6. Nel caso di consegna parziale la data legale della consegna, a tutti gli effetti di legge e regolamento, sarà quella dell'ultimo verbale di consegna parziale.
7. Se nel giorno fissato e comunicato l'Appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il Direttore dei Lavori fissa una nuova data; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.
8. L'Appaltatore darà inizio ai lavori immediatamente e ad ogni modo non oltre 15 giorni dal verbale di consegna. In caso di ritardo sarà applicata la penale di cui all'art. 14 del presente capitolato speciale d'appalto.
9. Qualora la consegna avvenga in ritardo per fatto o colpa della Stazione Appaltante, l'Appaltatore può chiedere di recedere il contratto. L'istanza di recesso può essere accolta o meno dalla Stazione Appaltante. In caso di accoglimento l'Appaltatore ha diritto al rimborso di tutte le spese contrattuali nonché di quelle effettivamente sostenute e documentate. Ove, invece, l'istanza non sia accolta e si proceda, quindi, tardivamente alla consegna, l'Appaltatore non ha diritto ad un compenso per i maggiori oneri derivanti dal ritardo.
10. **L'Appaltatore deve trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile ove dovuta;** egli trasmette altresì, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla

contrattazione collettiva, sia relativi al proprio personale che a quello delle imprese subappaltatrici.

11. Nel processo verbale di consegna di cui al comma 1 dovrà contenere i seguenti elementi:

- a. le condizioni e circostanze speciali locali riconosciute e le operazioni eseguite, come i tracciamenti, gli accertamenti di misura, i collocamenti di sagome e capisaldi;
- b. l'indicazione delle aree, dei locali, e delle condizioni di disponibilità dei mezzi d'opera per l'esecuzione dei lavori dell'esecutore, nonché l'ubicazione e la capacità delle cave e delle discariche concesse o comunque a disposizione dell'esecutore;
- c. la dichiarazione che l'area su cui devono eseguirsi i lavori è libera da persone e cose e, in ogni caso, salvo l'ipotesi di cui al comma 13, che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione dei lavori.

12. Qualora, per l'estensione delle aree o dei locali, o per l'importanza dei mezzi d'opera, occorra procedere in più luoghi e in più tempi ai relativi accertamenti, questi fanno tutti parte integrante del processo verbale di consegna.

13. Qualora la consegna sia eseguita d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8 del D.Lgs. 50/20016, il processo verbale indica a quali materiali l'esecutore deve provvedere e quali lavorazioni deve immediatamente iniziare in relazione al programma di esecuzione presentato dall'esecutore. Ad intervenuta stipula del contratto il direttore dei lavori revoca le eventuali limitazioni.

14. Il processo verbale è redatto in doppio esemplare firmato dal direttore dei lavori e dall'esecutore. Dalla data di esso decorre il termine utile per il compimento dei lavori.

15. Un esemplare del verbale di consegna è inviato al responsabile del procedimento, che ne rilascia copia conforme all'esecutore, ove questi lo richieda.

16. La consegna dei lavori potrà eventualmente farsi in più volte con successivi verbali di consegna parziale qualora la natura o l'importanza dei lavori o dell'opera lo richieda. In caso di urgenza, l'esecutore comincia i lavori per le sole parti già consegnate. La data di consegna a tutti gli effetti di legge è quella dell'ultimo verbale di consegna parziale.

17. Al fine di garantire la **non interruzione di pubblico servizio nonché la sicurezza nei luoghi di lavoro**, i lavori saranno svolti, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, senza che l'Appaltatore possa avanzare lamentele o pretese al riguardo, rimanendo in capo a quest'ultimo l'onere del programma di esecuzione dei lavori, per fasi non contemporanee, interessando una singola area per volta che costituirà area di cantiere, terminata la lavorazione su un'area si completerà la singola lavorazione intervenendo su un'area successiva in modo da rendere collaudabile e funzionale ogni singolo intervento. Dovranno essere rispettate le fasi riportate nel cronoprogramma ed ogni variazione dovrà essere concordata con la direzione dei lavori. Al termine di ogni intervento impiantistico o di protezione passiva l'appaltatore dovrà consegnare le dichiarazioni di conformità di corretta posa in opera con l'indicazione dei materiali utilizzati. Il D.L. provvederà, con apposite comunicazioni, ad affidare all'esecutore le specifiche aree di cantiere, senza che l'Appaltatore possa avanzare lamentele o pretese al riguardo, rimanendo in capo a quest'ultimo l'onere di del programma di esecuzione dei lavori.

## Art. 12 - Termini per l'ultimazione dei lavori

1. Il tempo utile per ultimare le varie fasi dei lavori è fissato in **giorni 284 (duecentoottantaquattro) naturali e consecutivi** decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, eventualmente escludendo i tempi necessari e residui per le eventuali autorizzazioni.

2. Ai sensi dell'art. 40 del Regolamento nel calcolo del tempo contrattuale si è tenuto conto delle ferie contrattuali e dell'incidenza di sfavorevole andamento stagionale.

3. Salva l'osservanza delle norme relative alla disciplina del lavoro, se il direttore dei lavori ravvisa la necessità che i lavori siano continuati ininterrottamente o siano eseguiti in condizioni eccezionali, su autorizzazione del responsabile del procedimento ne dà ordine scritto all'appaltatore, il quale è obbligato ad uniformarvisi. Qualora per cause non imputabili all'Appaltatore l'esecuzione delle opere dovesse procedere in modo da non garantire il rispetto del termine contrattuale, la Direzione potrà richiedere che i lavori siano proseguiti ininterrottamente, anche di notte e nei giorni festivi.

Per tale incombenza nessun particolare indennizzo spetterà all'Appaltatore, salvo le maggiorazioni previste dalle tariffe sindacali per lavori condotti in siffatte circostanze.

Si richiama l'art. 27 del Capitolato Generale di Appalto.

### **Art. 13 - Sospensioni e proroghe**

1. Ai sensi dell'art.107 del Codice dei Contratti:

- a) In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dei lavori può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando, se possibile con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione, con l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, nonché dello stato di avanzamento dei lavori, delle opere la cui esecuzione rimane interrotta e delle cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continuate ed ultimate senza eccessivi oneri, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione. Il verbale è inoltrato al responsabile del procedimento entro cinque giorni dalla data della sua redazione;
- b) La sospensione può, altresì, essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza pubblica;
- c) Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'esecutore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore negli altri casi;
- d) Ove successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dei lavori, l'esecutore è tenuto a proseguire le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili, dandone atto in apposito verbale. Le contestazioni dell'esecutore in merito alle sospensioni dei lavori sono iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che per le sospensioni inizialmente legittime, per le quali è sufficiente l'iscrizione nel verbale di ripresa dei lavori;
- e) Il verbale di sospensione è redatto in ogni caso dal Direttore dei Lavori con l'intervento dell'Appaltatore o di un suo legale rappresentante; qualora l'esecutore non intervenga alla firma dei verbali o si rifiuti di sottoscriverli, deve farne espressa riserva sul registro di contabilità;

- f) Quando la sospensione supera il quarto del tempo contrattuale complessivo il responsabile del procedimento dà avviso all'ANAC;
- g) La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le cause della sospensione, il direttore dei lavori dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale.
2. L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. In ogni caso la sua concessione non pregiudica i diritti spettanti all'esecutore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata concessa dalla stazione appaltante. Sull'istanza di proroga decide il responsabile del procedimento, sentito il direttore dei lavori, entro trenta giorni dal suo ricevimento. L'esecutore deve ultimare i lavori nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data del verbale di consegna ovvero, in caso di consegna parziale dall'ultimo dei verbali di consegna. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio. L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.
3. Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'art. 107 del Codice, l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, quantificato sulla base dei criteri previsti al comma 2 dell'art. 10 del D.M. 49/2018.

#### **Art. 14 - Penali**

1. nel caso in cui l'Appaltatore ritardi nell'inizio delle lavorazioni oltre i sette giorni dal verbale di consegna sarà applicata una penale giornaliera di **€ 100,00 (Euro cento/00)**. Ove il ritardo dovesse eccedere i 40 giorni dalla data di consegna si farà luogo alla risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione.
2. Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori, ai sensi del comma 2 dell'art. 113 bis del Codice, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo su ogni singola fase, viene applicata una penale dell'**1‰ (uno per mille)** dell'importo contrattuale.
3. Tutte le penali di cui al presente articolo, quanto il rimborso delle maggiori spese di assistenza, insindacabilmente valutate dalla direzione dei lavori, sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo, salvo riesame in sede di conto finale.
4. Nei casi di inottemperanza dell'Appaltatore alle disposizioni di cui all'art. 46 del presente capitolato ("Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera") la Stazione Appaltante può decidere di procedere all'applicazione di una penale secondo le modalità di cui al comma 2 del richiamato art. 46
5. L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 108 del D.Lgs 50/2016, in materia di risoluzione del contratto. In quest'ultimo caso il periodo di ritardo sarà determinato sommando il ritardo accumulato dall'Appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori ed il termine assegnato dalla Direzione Lavori per compiere i lavori.

6. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

### **Art. 15 - Danni di forza maggiore.**

1. L'esecutore non può pretendere compensi per danni alle opere o provviste se non in casi di forza maggiore e nei limiti consentiti dal contratto.
2. Saranno considerati danni di forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili o eccezionali e per i quali l'Appaltatore non abbia trascurato le normali e ordinarie precauzioni.
3. Nel caso di danni causati da forza maggiore l'esecutore ne fa denuncia al direttore dei lavori nei termini di **tre giorni** da quello dell'evento, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento.
4. L'esecutore non può sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato sino a che non sia eseguito l'accertamento dei fatti.
5. Al fine di determinare il risarcimento al quale può avere diritto l'esecutore stesso appena ricevuta la denuncia di cui al comma 2, il direttore dei lavori procede, redigendone processo verbale alla presenza dell'esecutore, all'accertamento:
  - b) dello stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
  - c) delle cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore;
  - d) della eventuale negligenza, indicandone il responsabile;
  - e) dell'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del direttore dei lavori;
  - f) dell'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni.
6. Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa o la negligenza dell'esecutore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.
7. Resteranno altresì a totale carico dell'Appaltatore i danni subiti da tutte quelle opere non ancora misurate, né regolarmente inserite in contabilità, le perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili, attrezzature di cantiere e mezzi d'opera.
- 8) I danni prodotti da piene ai lavori di difesa di corsi d'acqua o di mareggiate, quando non siano stati ancora iscritti a libretto, sono valutati in base alla misurazione provvisoria fatta dagli assistenti di cantiere. Mancando la misurazione, l'esecutore può dare la dimostrazione dei lavori eseguiti con idonei mezzi di prova, ad eccezione di quella testimoniale.

### **Art. 16 – Impianto di cantiere - Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e cronoprogramma**

1. L'Appaltatore dovrà prevedere all'impianto del cantiere non oltre il termine di **cinque** giorni lavorativi dalla data di consegna dei lavori.
2. Ai sensi dell'art. 43, comma 10 del Regolamento l'appaltatore predispone e consegna alla direzione lavori prima dell'inizio dei lavori, un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato coerentemente al cronoprogramma di progetto, alle esigenze connesse alla sicurezza nei luoghi di lavoro in cui si svolge l'appalto e rappresentate nel DUVRI e nel PSC se presente e nel rispetto del proprio piano operativo di sicurezza, e relazionato alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali ed alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il

periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento e deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione lavori.

2) Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o richiedere particolari compensi, ed in particolare:

- a) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;
- b) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
- c) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- d) per tutte le altre evenienze anche speciali regolamentate dal presente capitolato speciale d'appalto e/o della normativa vigente.

3) I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma predisposto dalla Stazione appaltante e integrante il progetto esecutivo, delle esigenze connesse alla sicurezza nei luoghi di lavoro rappresentate nel DUVRI e dell'eventuale PSC; il cronoprogramma può essere modificato dalla Stazione appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al comma 3.

## **Art. 17 – Inderogabilità dei termini di esecuzione**

- 1) Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:
  - a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
  - b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza;
  - c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla Direzione dei Lavori o espressamente approvati da questa;
  - d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
  - e) tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dal presente capitolato;
  - f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, affidatari, altri incaricati;
  - g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.



## **Art. 18 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini**

1. L'eventuale ritardo dell'Appaltatore rispetto ai termini per l'ultimazione dei lavori o sulle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma temporale superiore a **20 (venti)** giorni naturali consecutivi produce, a discrezione della Stazione Appaltante, la risoluzione del contratto, senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.
2. La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'Appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo Appaltatore.
3. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'art. 22, comma 1, del presente capitolato è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'Appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal Direttore dei Lavori per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 2.
4. Sono a carico dell'Appaltatore i danni subiti dalla Stazione Appaltante a seguito della risoluzione del contratto.

## CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA

Ai sensi dell'articolo 35, comma 32, della Legge 4 agosto 2006, n. 248 e dell'articolo 48-bis del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e ss.mm.ii., come introdotto dall'articolo 2, comma 9, della Legge 24 novembre 2006, n. 286 il pagamento di ogni Certificato di Pagamento è espressamente subordinato all'acquisizione d'ufficio del DURC dell'Appaltatore e degli eventuali suoi subappaltatori, da parte della Stazione Appaltante, con le modalità di cui all'articolo 41, comma 1 lettera d).

Nel caso in cui l'Appaltatore abbia fatto ricorso all'avvalimento, sarà acquisito d'ufficio anche il DURC dell'OE Ausiliario.

Ove in corso di esecuzione sia stato autorizzato il distacco di manodopera, sarà acquisito d'ufficio anche il DURC dell'OE distaccante.

### Art. 19 - Anticipazione

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 35, comma 18°, del Codice, può essere corrisposta all'Aggiudicatario un'anticipazione del prezzo pari al 20% (venti per cento) dell'importo contrattuale, alle condizioni e con le modalità indicate al medesimo art. 35, comma 18°, del Codice.
2. Ai fini di cui al precedente comma, l'Appaltatore dovrà costituire apposita garanzia mediante polizza fideiussoria o altra forma prevista dal Codice. L'importo della suddetta garanzia verrà gradualmente e automaticamente ridotto nel corso dei Lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Stazione Appaltante.
3. L'Appaltatore decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei Lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

### Art. 20 - Pagamenti in acconto

1. I Lavori saranno interamente contabilizzati **a misura** con le modalità previste nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, nel Contratto e, per quanto non espressamente disciplinato, nella normativa di riferimento.
2. In deroga a quanto previsto all'art. 1665, ultimo comma, del codice civile, i pagamenti avvengono per stati di avanzamento, mediante emissione dei certificati di pagamento.
3. Il R.U.P. emetterà i certificati di pagamento delle rate di acconto sulla base dei documenti contabili indicanti la quantità, la qualità e l'importo dei Lavori eseguiti, entro 45 (quarantacinque) giorni dall'emissione di ogni stato di avanzamento lavori di cui all'art. 14 del D.M. 49/2018.
4. L'Istituto provvederà ai pagamenti in acconto del corrispettivo dell'Appalto al netto del ribasso contrattuale e della trattenuta dello 0,5% a norma dell'art.30 comma 5 bis del Codice, secondo le regole che seguono:
  - a) **primo acconto:** All'esecuzione di opere fino al raggiungimento dell'importo minimo di €. 85.000,00, sarà corrisposto alla ditta il primo acconto;
  - b) **secondo acconto:** All'esecuzione di opere fino al raggiungimento dell'importo complessivo di €. 170.000,00, sarà corrisposto alla ditta il secondo acconto;
  - c) **terzo acconto:** All'esecuzione di opere fino al raggiungimento dell'importo complessivo di €. 255.000,00, sarà corrisposto alla ditta il terzo acconto;

- d) **quarto acconto:** All'esecuzione di opere fino al raggiungimento dell'importo complessivo di €. 340.000,00, sarà corrisposto alla ditta il quarto acconto;
  - e) **quinto acconto:** All'esecuzione di opere fino al raggiungimento dell'importo complessivo di €. 425.000,00, sarà corrisposto alla ditta il quinto acconto;
  - f) **rata a saldo:** Alla fine dei lavori sarà corrisposta l'ultima rata a saldo, unitamente alle ritenute di cui all'art. 30 comma 5bis del D.lgs. 50/2016.
5. nel rispetto dei termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 come modificato e integrato dal D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192, per esigenze organizzative dell'Istituto, correlate all'organizzazione funzionale delle strutture dell'Istituto stesso deputate alle attività di verifica, monitoraggio, collaudo, liquidazione e pagamento dei corrispettivi in relazione alle prestazioni oggetto dell'Appalto, in sede di sottoscrizione del Contratto potranno essere concordati con l'Appaltatore termini per il pagamento delle fatture fino a 60 (sessanta) giorni;
6. sull'importo dei SAL intermedi verrà effettuata la ritenuta per il recupero dell'anticipazione di cui al precedente art.19, in maniera da recuperare l'intero importo dell'anticipazione prima del saldo finale.
7. Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 90 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 4.

## **Art. 21 – Conto finale e pagamenti a saldo**

1. Il conto finale dei lavori è redatto entro **tre mesi** dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dal direttore di lavori e trasmesso al responsabile del procedimento. Col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è soggetta alle verifiche di collaudo ai sensi del comma 3.
2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del responsabile del procedimento, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il responsabile del procedimento formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.
3. La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'art. 20 comma 4, è pagata entro 90 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Il pagamento è comunque subordinato, ai sensi dell'art. 103, comma 6 del Codice, alla costituzione di una cauzione o garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.
4. Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.
5. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.

## **Art. 22 – Ritardi nel pagamento delle rate di acconto e del saldo**

1. Non sono dovuti interessi per i primi 45 giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento e la sua effettiva emissione e messa a disposizione della Stazione Appaltante per la liquidazione; trascorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'Appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'Appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale.
2. Non sono dovuti interessi per i primi 30 giorni intercorrenti tra l'emissione del certificato di pagamento e il suo effettivo pagamento; trascorso tale termine senza che la Stazione Appaltante abbia provveduto al pagamento, sono dovuti all'Appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'Appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale.
3. Il pagamento degli interessi di cui al presente articolo avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve.
4. Non sono dovuti interessi per i primi 90 giorni intercorsi tra l'emissione del certificato di collaudo provvisorio ed il suo effettivo pagamento; trascorso tale termine senza che la Stazione Appaltante abbia provveduto al pagamento, sono dovuti all'Appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo. Trascorso infruttuosamente anche quest'ultimo termine spettano all'Appaltatore gli interessi di mora sino al pagamento.

## **Art. 23 - Revisione prezzi**

È esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

## **Art. 24 - Cessione del contratto e cessione dei crediti**

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 106 comma 13, del D.Lgs.n.50/2016 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione Appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal Responsabile del procedimento.

## CAPO 5 - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

### Art. 25 - Lavori a misura

1. I lavori saranno computati a misura e la D.L. potrà procedere in qualunque momento all'accertamento ed alla misurazione delle opere compiute. Ove l'appaltatore non si prestasse ad eseguire in contraddittorio tali operazioni, gli sarà assegnato un termine perentorio, scaduto il quale i maggiori oneri che si dovranno per conseguenza sostenere gli verranno addebitati. In tal caso peraltro l'appaltatore non potrà avanzare alcuna richiesta per eventuali ritardi nella contabilizzazione o nella emissione dei certificati di pagamento.
2. Qualora vi siano variazioni ai lavori che non siano valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali o di gara, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi ai sensi dell'articolo 37.
3. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.
- 13.
14. La relativa contabilizzazione sarà articolata come di seguito riportato:  
La conta dei lavori sarà effettuata, ai sensi del D.P.R. 207/10, sulla base dei prezzi unitari contrattuali (offerti); agli importi dei S.A.L. sarà aggiunto, proporzionalmente, l'importo degli oneri di sicurezza.

### Art. 26 - Lavori a corpo

1. La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specifiche date e percentuali previste nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro stesso; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente capitolato. Pertanto, nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera affidata secondo la regola dell'arte.
2. Agli importi dei S.A.L. sarà aggiunto, in proporzione, l'importo degli oneri di sicurezza.
3. Si specifica che le indicazioni delle voci e quantità riportate nella "lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori" relativamente alla parte a corpo non hanno valore negoziale essendo il prezzo, determinato attraverso la stessa, fisso e invariabile.

## **Art. 27 - Lavori in economia**

1. Nel caso d'opere autorizzate in economia la ditta dovrà esibire per la convalida appositi buoni di lavoro giornalieri dal quale risultino le opere eseguite, i quantitativi dei materiali impiegati, i nominativi e le qualifiche degli operai e le ore effettive di lavoro. Nessun buono di lavoro potrà essere inserito in contabilità, a credito della ditta, se non convalidato dalla Direzione lavori. Detti lavori saranno computati come segue:

### **1.1. manodopera, trasporti e noli:**

1.1.a) saranno liquidati all'Appaltatore secondo le tariffe vigenti per il luogo ed al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali ed utili e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi. I contratti collettivi cui fare riferimento saranno quelli corrispondenti al tipo delle prestazioni fornite (edili, elettriche, impiantistiche, ecc.), qualora nel prezzario regionale o prezzario DEI sia indicata la lavorazione con l'incidenza della manodopera, questa sarà presa come riferimento;

### **1.2. materiali:**

1.2.a) saranno liquidati all'Appaltatore i prezzi dei materiali risultanti dai prezzi da elenco o da prezzari ufficiali (prezzario Regionale o DEI); incrementati di spese generali ed utili e con applicazione del ribasso d'asta; si precisa che solo nel caso in cui il suddetto elenco prezzi riportasse il solo prezzo franco luogo di produzione, sarà accreditato all'Appaltatore anche il costo del trasporto dal luogo di produzione al cantiere sulla base dei costi dei trasporti di cui al medesimo elenco prezzi e secondo quanto previsto al punto a), nel caso i materiali utilizzati non dovessero essere presenti nei prezzari elencati il materiale sarà pagato dietro presentazione di fattura di acquisto del prodotto (da verificare sempre con i listini), incrementando l'importo del 26,50% e detraendo il ribasso a questo ultimo incremento.

## **Art. 28 - Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera**

Non sono ammessi in contabilità i manufatti ed i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla direzione dei lavori.

## **Art. 29 – Norme per la misurazione e valutazione dei lavori**

1. La Contabilità dei Lavori avverrà secondo quanto disposto nelle disposizioni contrattuali che seguono, e per quanto non espressamente previsto in base al disposto degli artt. 13 e ss. del D.M. 49/2018.

2. La Direzione Lavori potrà procedere in qualunque momento, anche tramite i propri ausiliari, all'accertamento ed alla misurazione delle opere compiute. In tal caso, l'Appaltatore sarà tenuto a mettere a disposizione tutto il personale, i materiali e le attrezzature necessarie per le operazioni di tracciamento e misura dei Lavori, e non potrà distruggere o rimuovere capisaldi o eliminare le tracce delle operazioni effettuate (anche se terminate), senza l'autorizzazione scritta della Direzione Lavori.

3. Ove l'Appaltatore non si prestasse ad eseguire in contraddittorio tali operazioni, gli sarà assegnato un termine perentorio, scaduto il quale i maggiori oneri che si dovranno per conseguenza sostenere gli verranno addebitati. In tal caso, l'Appaltatore non potrà avanzare alcuna richiesta per eventuali ritardi nella contabilizzazione o nell'emissione dei certificati di pagamento.

4. Nello specifico, l'accertamento e la registrazione dei fatti produttivi di spesa dovranno avvenire contemporaneamente al loro verificarsi, al fine di consentire che con la conoscenza dello stato di avanzamento dei lavori e dell'importo dei medesimi, nonché dell'entità dei relativi fondi, l'Ufficio di Direzione Lavori sia in grado di:

- a) rilasciare prontamente gli Stati d'Avanzamento dei Lavori ed i certificati per il pagamento degli acconti;
- b) controllare lo sviluppo dei Lavori e impartire tempestivamente le debite disposizioni per la relativa esecuzione entro i limiti delle somme autorizzate;
- c) promuovere senza ritardo gli opportuni provvedimenti in caso di deficienza di fondi.

5. I materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'Appaltatore, e possono sempre essere rifiutati dal Direttore dei Lavori nel caso in cui quest'ultimo ne accerti l'esecuzione senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente, o appuri che, dopo la loro accettazione e messa in opera, abbiano rivelato difetti o inadeguatezze.

6. I documenti amministrativi e contabili sono tenuti a norma dell'articolo 2219 codice civile e nel rispetto di quanto previsto dall'art.14 del D.M. 49/2018.

7. La tenuta dei suddetti documenti è affidata anche ai soggetti incaricati dal Direttore dei Lavori, cui spetta di eseguire la misurazione e di determinare la classificazione delle lavorazioni. La responsabilità della custodia di tale documentazione è sempre in capo al Direttore dei Lavori.

8. I soggetti incaricati dal Direttore dei Lavori hanno l'obbligo di verificare i Lavori, certificarli sui Libretti delle Misure con la propria firma, e curare che i Libretti o i brogliacci siano aggiornati e immediatamente firmati dall'Appaltatore o dal suo tecnico che ha assistito al rilevamento delle misure.

9. La contabilità dei lavori può essere effettuata anche attraverso l'utilizzo di programmi informatici in grado di consentire la tenuta dei documenti amministrativi e contabili, nel rispetto di quanto previsto nel presente articolo e in quelli che seguono.

10. Qualora in corso d'opera debbano essere introdotte variazioni ai lavori e per tali variazioni ricorrano le condizioni di cui all'articolo 43 comma 9° del D.P.R. 207/10, richiamato dall'art. 216, comma 4°, del Codice, per cui risulti eccessivamente oneroso individuarne in maniera certa e definita le quantità e pertanto non sia possibile la loro definizione nel lavoro "a corpo", esse possono essere preventivate a misura. Le relative lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della perizia con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo del Contratto.

11. Nei casi di cui al precedente comma 10°, qualora le stesse variazioni non siano valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali o di gara, si procede mediante l'assunzione di prezzi dedotti dal prezzario per i lavori pubblici Regione Sicilia vigente al momento dell'offerta, qualora non presente dal in prima istanza dal prezzario DEI ed in seconda istanza da sviluppo con apposita analisi dei prezzi, il tutto depurato del ribasso percentuale di Offerta, fermo restando che le stesse variazioni potranno essere predefinite, sotto il profilo economico, con atto di sottomissione "a corpo".

12. La contabilizzazione delle opere e delle forniture, di cui al precedente comma 11°, verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dai prezzi unitari di Contratto.

13. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali Lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per consegnare l'opera compiuta nel rispetto delle condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.

14. Gli eventuali oneri per la sicurezza che fossero individuati a misura in relazione alle variazioni di cui al comma 10°, sono valutati sulla base dei relativi prezzi di elenco, ovvero formati ai sensi del comma 11°, con le relative quantità.

15. Nei casi di lavori in economia, troverà applicazione la disciplina prevista dal DM 49/2018, con le seguenti specificazioni:

- 1) la contabilizzazione degli eventuali lavori in economia è effettuata secondo i prezzi unitari contrattuali (al netto del ribasso d'asta) per l'importo delle prestazioni e delle somministrazioni fatte dall'Operatore;
- 2) qualora l'elenco dei prezzi unitari contrattuali non comprenda le lavorazioni oggetto di prestazione dei lavori in economia, si procederà con le modalità seguenti:
  - a) Applicando alle quantità di materiali, mano d'opera, noli e trasporti, necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti da prezzario per i lavori pubblici Regione Sicilia vigente, ovvero, in difetto, dai prezzi di mercato (ad eccezione della mano d'opera che quando non compresa nel prezzo del prezzario dovrà essere dedotta dal Bollettino Ufficiale Provinciale);
  - b) aggiungendo, al verificarsi di interferenze ulteriori a quelle già pianificate nel DUVRI o nell'eventuale PSC, l'importo dei relativi oneri della sicurezza determinati con riferimento al Prezzario "Recupero ristrutturazione manutenzione" di cui al punto precedente; ove tali oneri non siano reperibili nel Prezzario suddetto, si procederà alla determinazione applicando a tali lavorazioni la percentuale di incidenza degli ODS stimati nel quadro economico rapportati all'importo netto posto a base d'asta.

16. Le maggiorazioni sopra indicate per le prestazioni lavori in economia risultano a copertura: delle spese sopportate dall'Appaltatore per acquisto di attrezzi ed utensili del mestiere, per il loro nolo e manutenzione, per le rilevazioni, per il reperimento e per il trasporto dei materiali, degli oneri di assistenza e sorveglianza sul posto del lavoro, nonché degli eventuali oneri di interessi, spese generali ed utili a favore dell'Appaltatore.

17. La liquidazione dei lavori e delle somministrazioni lavori in economia è condizionata alla presentazione di appositi buoni, giornalmente rilasciati dal Direttore dei Lavori all'Appaltatore con indicazione delle lavorazioni eseguite.

## **Art 29.1 - NORME TECNICHE PER LA MISURAZIONE DELLE OPERE**

### **SCAVI E RINTERRI**

Gli scavi si definiscono:

- a) di sbancamento, qualora l'allontanamento delle materie scavate possa effettuarsi senza ricorrere a mezzi di sollevamento, ma non escludendo l'impiego di rampe provvisorie;
- b) a sezione obbligata, qualora invece lo scavo venga effettuato «in profondità» a partire dalla superficie del terreno naturale o dal fondo di un precedente scavo di sbancamento, e comporti pertanto un sollevamento verticale per l'asporto delle materie scavate.

Viene di solito considerato come scavo a sezione obbligata uno scavo che, pur rispondendo alla definizione data per lo scavo di sbancamento, abbia larghezza uguale o inferiore all'altezza.

Gli scavi di sbancamento si misurano col metodo delle sezioni ragguagliate, tenendo conto del volume effettivo «in loco», cioè escludendo l'aumento delle materie scavate.

Negli scavi a sezione obbligata il volume si ricava moltiplicando l'area del fondo del cavo per la profondità del medesimo, misurata a partire dal punto più depresso del perimetro: la parte di scavo che eventualmente ecceda il volume così calcolato viene considerata scavo di sbancamento; in nessun caso si valuta il maggiore volume derivante da smottamenti delle pareti dello scavo. Nel caso di «scampanature» praticate nella parte inferiore degli scavi i relativi volumi vengono misurati geometricamente, scomponendo,



ove occorra, i volumi stessi in parti elementari più semplici; ovvero applicando il metodo delle sezioni ragguagliate orizzontali.

Per gli scavi da eseguire con l'ausilio di sbadacchiature, paratie e simili, le dimensioni per il calcolo dei volumi comprendono anche lo spessore del legname di armatura. Gli oneri relativi alle opere provvisionali non sono inclusi nelle stime presenti in questo capitolo.

I trasporti di terre o altro materiale sciolto vengono valutati in base al volume prima dello scavo o, per materie in cumulo, prima del carico sul mezzo di trasporto senza tener conto dell'aumento di volume che subiscono all'atto dello scavo o del carico.

Gli scavi subacquei saranno pagati a m<sup>3</sup> con le norme e modalità precedentemente descritte e compensati con appositi sovrapprezzi nelle zone sommerse a partire dal piano orizzontale posto a quota 0,20 m sotto il livello normale delle acque nei cavi, procedendo verso il basso.

Nel caso che la stazione appaltante provveda a fare eseguire gli esaurimenti o i prosciugamenti dei cavi pagando a parte il nolo di motopompa, lo scavo entro i cavi così prosciugati sarà remunerato come gli scavi eseguiti all'asciutto.

### **DEMOLIZIONI, RIMOZIONI E SMONTAGGI**

Le demolizioni, le rimozioni e gli smontaggi saranno valutati adottando l'unità di misura compatibile con l'operazione in oggetto: m<sup>3</sup>, m<sup>2</sup>, m, kg, cad.

Nei prezzi delle opere sono compresi oltre gli oneri relativi alle spese generali ed agli utili di impresa, anche quelli concernenti l'esecuzione con modalità e precauzioni idonee a garantire la sicurezza e l'igiene dei lavori, a non danneggiare le opere e manufatti limitrofi, a non arrecare disturbi o molestie ed a bagnare i materiali di risulta per non sollevare polveri. Non sono altresì inclusi gli oneri relativi alle opere provvisionali.

La stima del calo in basso con elevatore meccanico con portata fino a 500 kg, quando non inclusa nei prezzi riportati, andrà applicata solo quando si verificherà l'utilizzo dell'attrezzatura in oggetto con la presenza di due operatori deputati al carico ed allo scarico dei materiali di risulta (manodopera compresa nel prezzo).

La stima dell'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico, quando non inclusa nei prezzi riportati, potrà essere applicata solo nel caso di materiale sciolto proveniente da demolizioni e nelle seguenti situazioni:

- lavori in quota con avvicinamento al castello di tiro per il calo in basso con elevatore meccanico;
- trasporto, al piano di carico, fino alla zona deputata alla raccolta dello stesso (quando questa sia espressamente indicata dalla Direzione Lavori o necessari comunque, per la sicurezza e l'igiene del lavoro, di un'area appropriata di raccolta)

Nelle stime riportate è già incluso l'incremento relativo all'aumento di volume del materiale sciolto.

I criteri di applicazione di queste stime, relativamente al tipo di movimentazione analizzata, dovranno seguire i seguenti criteri:

movimentazione con mezzi meccanici di piccole dimensioni: per trasporti effettuabili con piccole macchine di portata fino a 1 m<sup>3</sup> (dumperini, carrelli elevatori equipaggiati con benna,.) su percorsi percorribili con questi tipi di mezzi;

scariolatura: per trasporti con carriola, o mezzi simili condotti a mano, su percorsi non transitabili da mezzi meccanici di piccole dimensioni, considerando complessivamente sia l'eventuale tragitto fino al mezzo deputato al calo in basso sia quello, effettuato sul piano di carico, fino al luogo di raccolta del materiale di risulta.

scofanatura e/o insacchettatura: per trasporti a mano, a mezzo di secchi o sacchetti, del materiale di risulta quando, prescindendo dalla capacità operativa dell'appaltatore, non risultino praticabili altri tipi di movimentazione (percorsi non carriolabili ed impossibilità di sfruttare, per il calo in basso, alcun tipo di mezzo meccanico).

## **INTONACI**

Gli intonaci sui muri o strutture di spessore superiore a 15 cm si misurano «vuoto per pieno», intendendosi così compensate le riquadrature dei vani, degli aggetti, delle lesene, ecc. le cui superfici non vengono sviluppate: fatta eccezione tuttavia per i vani di superficie superiore a 2 m<sup>2</sup> per i quali si detrae la superficie del vano, ma si valuta la riquadratura. Per gli intonaci su parete di spessore inferiore a 15 cm si detraggono tutte le superfici dei vuoti e si valutano le riquadrature.

Gli intonaci su soffitti inclinati, volte, cupole, ecc. sono valutati secondo la superficie effettiva di applicazione.

Nei prezzi sono compresi i ponteggi interni fino ad un'altezza di 3,00 m dal piano di calpestio.

## **OPERE DI PROTEZIONE TERMICA E ACUSTICA**

Gli isolamenti continui di pareti interne ed esterne (cappotti), saranno valutati vuoto per pieno, detratti i vuoti uguali o superiori a 4 m<sup>2</sup>, dovranno essere esclusi gli oneri per l'esecuzione delle lavorazioni in prossimità di imbotti e soglie di infissi, inoltre dovranno essere esclusi i pezzi speciali ed accessori (profili di partenza, profili per gocciolatoio, profili angolari, profili per giunti, elementi speciali per fissaggio di carichi, supporti cardini, etc.) se non espressamente inclusi nelle singole voci.

## **RISANAMENTI**

Nei prezzi delle opere sono compresi gli oneri relativi alla loro esecuzione con quell'ordine e quelle precauzioni idonee a non danneggiare le restanti opere e manufatti, a non arrecare disturbi o molestie.

## **IMPERMEABILIZZAZIONI**

Le opere vengono valutate a superficie effettiva con detrazione dei vuoti o delle parti non impermeabilizzate aventi singolarmente superficie superiore a 0,50 m<sup>2</sup>.

## **TETTI**

Le opere vengono valutate a volume e a superficie secondo le indicazioni delle singole voci.

Nelle misurazioni a superficie non si tiene conto degli abbaini, che vengono ragguagliati a semplici falde piane, né si detraggono le superfici delle zone occupate da comignoli, ciminiera, lucernari, ecc., purché singolarmente non superino un metro quadrato.

Nei prezzi delle opere sono escluse le lastre di piombo, ferro o zinco per grandi converse, ecc., da porsi alle estremità delle falde intorno ai lucernari, comignoli, ecc., da remunerarsi con i prezzi indicati nelle apposite voci.

Nei prezzi delle grosse armature e delle piccole orditure in legno sono compensate le ferramenta, catramatura, chioderia, staffe, bulloni, cravatte, ecc.

## **OPERE DA LATTONIERE**

Le opere da lattoniere quali canali di gronda, scossaline, converse, pluviali, ecc., saranno misurate a metro lineare o al metro quadro secondo quanto specificato nelle singole voci.

## **PAVIMENTI**

La misurazione dei pavimenti, ad eccezione di quelli di marmo, si sviluppa secondo le superfici in vista e perciò senza tenere conto delle parti comunque incassate o effettivamente sotto intonaco; si detraggono altresì le zone non pavimentate, purché di superficie superiore a 0,50 m<sup>2</sup> ciascuna.

A lavoro ultimato le superfici dei pavimenti devono risultare perfettamente piane e con quelle pendenze richieste dalla stazione appaltante; i pavimenti dovranno risultare privi di macchie di sorta, e della benché minima ineguaglianza tra le connessioni dei diversi elementi a contatto.

## **RIVESTIMENTI**

La misurazione dei rivestimenti, ad eccezione di quelli in marmo, si sviluppa secondo le superfici effettivamente in vista.

A lavoro ultimato la superficie dei rivestimenti deve risultare verticale, ed i rivestimenti privi di macchie di sorta e della benché minima ineguaglianza tra le connessioni dei diversi elementi a contatto.

Nei prezzi sono compresi la fornitura in opera di tutti i pezzi speciali inerenti ai singoli tipi di rivestimento, che vengono computati nelle misurazioni.

## **OPERE DA PITTORE**

Le tinteggiature di pareti, soffitti, volte, ecc., si misurano secondo le superfici effettive, senza però tenere conto delle superfici laterali di risalti, lesene o simili che abbiano sporgenze non superiori a 5 cm. Per muri di spessore superiore a 15 cm le superfici tinteggiate si valutano «vuoto per pieno», a compenso delle riquadrature dei vani, che non vengono computate a parte: si detraggono tuttavia i vuoti aventi superfici superiori a 2 m<sup>2</sup> cadauno, computando a parte le relative riquadrature. Per muri fino allo spessore di 15 cm si detraggono invece i vuoti di qualsiasi dimensione, computando a parte le relative riquadrature.

Le verniciature su superfici murarie o simili si misurano con gli stessi criteri sopra indicati per le tinteggiature.

Le verniciature sulle opere metalliche, in legno o simili s'intendono eseguite su ambo le facce, misurate in proiezione retta (senza tenere conto di spessori, scorniciature, ecc.) e si valutano convenzionalmente applicando i seguenti coefficienti alle superfici dei singoli elementi di cui appresso:

- a) opere metalliche di tipo semplice (grandi vetrate, lucernari, serrande avvolgibili a maglia e simili): 0,75;
- b) opere metalliche normali (cancelli, anche riducibili, ringhiere, parapetti, inferriate, radiatori e piastre radianti, ecc.): 1,0;
- c) opere metalliche ornate: 1,5;
- d) serramenti vetrati normali (finestre, porte finestre, porte a vetri, sportelli a vetri, ecc.): 1,0;
- e) persiane «alla romana» e cassettoni, serrande avvolgibili in lamiera: 3,0;
- f) persiane avvolgibili: 2,5;
- g) lamiere ondulate, serrande metalliche e simili: 2,5;
- h) porte, bussole, sportelli, controspartelli, ecc.: 2,0.

Con l'anzidetta misurazione si intende compensata la verniciatura degli elementi accessori come guide, apparecchi a sporgere e di manovra, sostegni, grappe e in genere piccole opere di ancoraggio, sostegno, ecc. Per i serramenti le superfici a cui si applicano i sovraindicati coefficienti sono quelle misurate, caso per caso, secondo le norme riportate ai Capitoli dei serramenti in legno e dei serramenti metallici.

Nelle stime relative alle rimozioni non sono inclusi i costi relativi al carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata nonché quelli concernenti l'eventuale calo in basso dei materiali di risulta (i relativi prezzi sono esposti nell'ultima parte del capitolo A2).

## **CANNE FUMARIE E TUBI DI SCARICO**

Le opere vengono valutate a metro lineare o a cadauno come indicato dalle singole voci.

## **OPERE METALLICHE -SERRAMENTI IN ALLUMINIO**

I serramenti in alluminio valutati "cad.", in caso di dimensioni diverse da quelle pubblicate, potranno essere quotati nei seguenti modi:

- per dimensioni inferiori a quelle considerate: stesso prezzo della minima quotazione per serramento analogo;
- per dimensioni intermedie a quelle considerate: interpolazione lineare tra i due prezzi relativi ai serramenti analoghi più vicini per dimensioni;
- per dimensioni superiori non si potrà fare riferimento a quanto pubblicato.

Per tutti gli elementi da valutare a peso questo si intende riferito all'elemento finito in opera, con esclusione di qualsiasi sfrido.

Nei prezzi delle serrande ed avvolgibili metallici non sono computate le sovrapposizioni, da valutarsi anch'esse come superficie effettiva.

## CAPO 6 - CAUZIONI E GARANZIE

### Art. 30 - Cauzione provvisoria

1. Ai sensi dell'art.93 del D.Lgs.n.50/2016, l'offerta è corredata da una garanzia, pari al 2% dell'importo base indicato nel bando o nell'invito, da prestare sotto forma di cauzione o di fideiussione a scelta dell'offerente. Nei casi di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), è facoltà della stazione appaltante non richiedere le garanzie di cui al presente articolo.
2. La garanzia prestata deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, salvo diverse previsioni contenute nel bando di gara, ai sensi dell'art.93 D.Lgs.n.50/2016. Ove non sia già contenuto nell'ambito della fideiussione provvisoria, l'Offerta dovrà essere altresì corredata, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria di cui all'art. 103 del Codice per l'esecuzione del contratto, qualora l'Offerente risultasse Aggiudicatario.
3. In caso di partecipazione alla gara di un raggruppamento temporaneo di Operatori Economici o di un consorzio ordinario, la garanzia fideiussoria deve riguardare tutti gli Operatori del raggruppamento o consorzio medesimi.
4. Verso i Concorrenti non Aggiudicatari, la garanzia provvisoria sarà svincolata contestualmente alla comunicazione di intervenuta aggiudicazione dell'Appalto, tempestivamente e comunque entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione stessa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 93, comma 9°, del Codice. Verso l'Aggiudicatario, la garanzia provvisoria sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del Contratto, ai sensi di quanto previsto dal comma 6° dell'art. 93 del Codice

### Art. 31 - Cauzione definitiva

1. Ai sensi dell'art. 103, D.Lgs.n.50/2016, è richiesta una garanzia fideiussoria, da rilasciarsi entro i termini richiesti dalla Stazione Appaltante nei documenti di gara, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (un decimo) dell'importo contrattuale; in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.
2. La garanzia è prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa emessa da istituto autorizzato e cessa di avere effetto, ai sensi dell'art.103 del D.Lgs.n.50/2016, solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.
3. Ai sensi dell'art. 103, comma 6°, del Codice, ai fini del pagamento della rata di saldo, l'Appaltatore dovrà costituire una cauzione o una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo, maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione certificato di collaudo e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo.
4. L'Amministrazione può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione Appaltante senza necessità di

dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

5. Nei casi di cui al precedente comma 4 la Stazione Appaltante ha facoltà di chiedere all'Appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte. In caso di partecipazione alla gara di un raggruppamento temporaneo di Operatori Economici o di un consorzio ordinario, la garanzia fideiussoria deve riguardare tutti gli Operatori del raggruppamento o consorzio medesimi.

### Art. 32 – Riduzione delle garanzie

1. Ai sensi dell'art. 93, comma 7°, del Codice, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo può essere ridotto, mediante applicazione della seguente formula:

$$Gr = Gb * (1-R1) * (1-R2) * (1-R3)$$

Dove:

**Gr** = Importo della garanzia ridotto

**Gb** = Importo base della garanzia

**R1** = Riduzione del 50% applicabile agli Operatori Economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;

**R2** = riduzione:

- del 30%, applicabile agli Operatori Economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009,

oppure

- del 20%, applicabile agli Operatori Economici in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.

**R3** = riduzione del 15%, applicabile agli Operatori Economici che abbiano sviluppato:

- un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1;

oppure

- un'impronta climatica (*carbon footprint*) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.

In caso di mancato possesso di uno o più dei suddetti requisiti, il corrispondente valore di R1, R2 e R3 nella formula sopra riportata sarà pari a 0.

2. In caso di raggruppamento o consorzio ordinario, l'importo della garanzia è ridotto nei termini di cui sopra soltanto se tutti i consorziati o gli Operatori raggruppati sono in possesso dei rispettivi requisiti.

### Art. 33 – Obblighi assicurativi dell'Appaltatore

1. Ai sensi dell'art. 103, comma 7°, del Codice, l'esecutore dei lavori sarà obbligato altresì a costituire e consegnare alla Stazione Appaltante, almeno 10 (dieci) giorni prima della consegna dei Lavori, una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla medesima Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei Lavori.

2. L'importo della somma da assicurare ai fini del precedente comma sarà equivalente all'ammontare netto contrattuale.

3. La polizza di cui al precedente comma 1° dovrà assicurare la Stazione Appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei Lavori e il relativo massimale dovrà essere pari al 5% (cinque per cento) della somma assicurata per le opere, con un minimo di € 500.000,00 (Euro Cinquecentomila/00) e un massimo di € 5.000.000,00 (Euro Cinquemilioni/00).
4. La copertura assicurativa decorrerà dalla data di consegna dei Lavori e cesserà alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei Lavori risultante dal relativo certificato.
5. La polizza assicurativa deve prevedere, per quanto concerne i rischi di esecuzione:
  - la copertura dei danni alle opere, temporanee e permanenti, eseguite o in corso di esecuzione per qualsiasi causa nel cantiere - compresi materiali e attrezzature di impiego e di uso ancorché in proprietà o in possesso dell'impresa e compresi i beni della Stazione Appaltante destinati alle opere - causati da furto e rapina, incendio, fulmini e scariche elettriche, tempesta e uragano, inondazioni e allagamenti, esplosione e scoppio, terremoto e movimento tellurico, frana, smottamento e crollo, acque anche luride e gas provenienti da rotture o perdite di condotte idriche, fognarie, gasdotti e simili, atti di vandalismo, altri comportamenti colposi o dolosi propri o di terzi;
  - la copertura dei danni causati da errori di realizzazione, omissioni di cautele o di regole dell'arte, difetti e vizi dell'opera, in relazione all'integra garanzia a cui l'impresa è tenuta, nei limiti della perizia e delle capacità tecniche da essa esigibili nel caso concreto, per l'obbligazione di risultato che essa assume con il contratto d'appalto anche ai sensi dell'art. 1665 del codice civile.
6. Per quanto concerne invece i danni causati a terzi:
  - la copertura dei danni che l'Appaltatore deve risarcire quale civilmente Responsabile verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo commesso dall'impresa o da un suo dipendente del quale essa debba rispondere ai sensi dell'art. 2049 del codice civile, e danni a persone dell'impresa, e loro parenti o affini, o a persone della Stazione Appaltante occasionalmente o saltuariamente presenti in cantiere e a consulenti dell'Appaltatore o della Stazione Appaltante;
  - l'indicazione specifica che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione Appaltante autorizzati all'accesso al cantiere, i componenti dell'ufficio di Direzione dei Lavori, i coordinatori per la sicurezza, i collaudatori.
7. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'impresa non comporta l'inefficacia della garanzia.
8. La garanzia di cui al presente articolo, prestata dall'Appaltatore copre senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e fornitrici. Qualora l'Appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'art.48 del D.Lgs.n.50/2016, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti e/o subappaltatrici
9. Per i lavori di importo superiore al doppio della soglia di cui all'articolo 35, ai sensi dell'art. 103 comma 8 del D.Lgs 50/2016 coordinato con correttivo appalto di cui al D.Lgs 56/2017, il titolare del contratto per la liquidazione della rata di saldo è obbligato a stipulare, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato, una polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da

gravi difetti costruttivi. La polizza deve contenere la previsione del pagamento dell'indennizzo contrattualmente dovuto in favore del committente non appena questi lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento della responsabilità e senza che occorranco consensi ed autorizzazioni di qualunque specie. Il limite di indennizzo della polizza decennale non deve essere inferiore al venti per cento del valore dell'opera realizzata e non superiore al 40 per cento, nel rispetto del principio di proporzionalità avuto riguardo alla natura dell'opera. L'esecutore dei lavori è altresì obbligato a stipulare, per i lavori di cui al presente comma una polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e per la durata di dieci anni e con un indennizzo pari al 5 per cento del valore dell'opera realizzata con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.



## **CAPO 7 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE**

### **Art. 34 - Direzione dei lavori**

1. Per il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione, l'Amministrazione aggiudicatrice, istituisce un ufficio di Direzione dei Lavori costituito da un Direttore dei Lavori ed eventualmente da uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo o di ispettore di cantiere.
2. Il Direttore dei Lavori ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di Direzione dei Lavori e interloquisce, in via esclusiva, con l'Appaltatore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto.
3. Il Direttore dei Lavori impartisce tutte le disposizioni e istruzioni all'Appaltatore mediante un ordine di servizio redatto in due copie sottoscritte dal Direttore dei Lavori emanante e comunicate all'Appaltatore che le restituisce firmate per avvenuta conoscenza.
4. L'ordine di servizio deve necessariamente essere per iscritto in modo tale da poter essere poi disponibile, in caso di necessità, come prova delle disposizioni emanate.
5. L'appaltatore è obbligato a collaborare con l'Ufficio di direzione lavori alla tenuta delle scritture di cantiere, ed alla stesura di rapporti di lavoro come meglio specificato al successivo articolo 58, punto 40.
6. Si richiama integralmente quanto statuito dal D.M.49/2018.

### **Art. 35 - Variazione dei lavori**

1. Durante il periodo di efficacia, il Contratto potrà essere modificato senza necessità di indire una nuova procedura di affidamento nei casi di cui all'art. 106 del Codice e nel rispetto dei limiti previsti dal medesimo articolo.
2. Ai sensi dell'art. 106, comma 12°, del Codice, la Stazione Appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, potrà imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto

### **Art. 36 - Varianti per errori od omissioni progettuali**

1. Qualora, per il manifestarsi di errori od omissioni imputabili alle carenze del progetto esecutivo, tali da pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione, si rendono necessarie varianti eccedenti il quinto dell'importo originario del contratto, la Stazione Appaltante procede alla risoluzione del contratto con indizione di una nuova gara alla quale è invitato l'Appaltatore originario.
2. La risoluzione del contratto comporta il pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10% dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto originario
3. I titolari dell'incarico di progettazione sono responsabili dei danni subiti dalla Stazione Appaltante, in conseguenza di errori od omissioni della progettazione.
4. Per tutto quanto non espressamente dettagliato in merito alle varianti col presente e il precedente articolo, si rimanda alla normativa in materia.

## **Art. 37 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi**

1. Le variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi contrattuali, nel caso in cui l'elenco prezzi di progetto non li prevedano, si utilizzerà prima il Prezzario Regionale della Sicilia ed in seconda battuta il prezzario DEI Roma, qualora queste lavorazioni non fossero individuate con nessuna delle soluzioni precedenti, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento e coi criteri dettati dal precedente art. 29 del presente Capitolato.

## CAPO 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

### Art. 38 - Norme di sicurezza generali

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
2. L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.
3. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

### Art. 39 - Sicurezza sul luogo di lavoro

1. L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.
2. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al testo unico sulla sicurezza D.Lgs. n. 81/2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.
3. **I lavori saranno effettuati in tutte le loro fasi ad Uffici Inps funzionanti e nel normale orario di lavoro degli stessi, pertanto è prevista la compresenza nello stabile di dipendenti, pubblico e dipendenti di altre ditte operanti in virtù di altri contratti di lavori e/o servizi e/o forniture.**

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi contrattuali nonché derivanti dalle prescrizioni contenute nel Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI), segregando di volta in volta le aree di cantiere secondo le disposizioni impartite dalla direzione dei lavori o, se previsto, dal coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

### Art. 40 - Piani di sicurezza (PSC o PSS)

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento, se predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, come previsto dal titolo IV del D.Lgs. 81/08.
2. Nel caso in cui non sia previsto il PSC, è fatto obbligo all'appaltatore di predisporre, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, il piano sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori redatto secondo l'allegato XV del D.Lgs. 81/08. Tale piano è messo a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri.
3. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento eventualmente predisposto nel corso dei lavori dal

coordinatore per la sicurezza ai sensi del combinato disposto degli articoli 90, comma 5 e 92, comma 2 del D.Lgs. n. 81 del 2008, qualora, nel corso dei lavori, si verifichi la presenza di pluralità di imprese per cui si renda obbligatoria la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi dell'articolo 90, comma 5 del D.Lgs. n. 81 del 2008.

4. Ai sensi dell'art. 100, comma 5 del D.Lgs. 81/08 l'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza di coordinamento, nei seguenti casi:

- a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie ovvero quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
- b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.

5. Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione deve pronunciarsi tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.

6. Qualora il coordinatore non si pronunci entro il termine di quindici giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, nei casi di cui al comma 4, lettera a), le proposte si intendono accolte.

7. Qualora il coordinatore non si sia pronunciato entro il termine di sette giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri quindi giorni lavorativi, nei casi di cui al comma 4, lettera b), le proposte si intendono rigettate.

8. Nei casi di cui al comma 4, lettera a), l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.

9. Nei casi di cui al comma 4, lettera b), qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni comporti maggiori oneri a carico dell'impresa, e tale circostanza sia debitamente provata e documentata, trova applicazione la disciplina delle varianti.

## **Art. 41 – Piano operativo di sicurezza**

1. L'appaltatore entro 15 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori redatto a norma dell'art. 89 comma 1 lett. h) del D.Lgs. 81/2008. Il documento deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

2. Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento, se previsto: eventuali modifiche del PSC proposte dall'Impresa possono comportare conseguenti modifiche del POS solo dopo l'approvazione del Coordinatore per l'esecuzione di cui al precedente articolo.

3. Prima dell'inizio dei lavori l'impresa affidataria trasmette il piano di sicurezza e coordinamento alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi.

4. Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa esecutrice trasmette il proprio piano operativo di sicurezza all'impresa affidataria, la quale, previa verifica della

congruenza rispetto al proprio, lo trasmette al Coordinatore per l'esecuzione. I lavori hanno inizio dopo l'esito positivo delle suddette verifiche che sono effettuate tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dall'avvenuta ricezione.

#### **Art. 42 – Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza**

1. L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i. nonché tutte le disposizioni contenute nei piani di sicurezza (**PSC o PSS, POS, DUVRI**).
2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità alle direttive 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, 92/57/CEE del Consiglio, del 24 giugno 1992, alla relativa normativa nazionale di recepimento, ai regolamenti di attuazione e alla migliore letteratura tecnica in materia.
3. L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta del committente o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
4. Il piano di sicurezza e di coordinamento ed il piano operativo di sicurezza e il DUVRI formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

## CAPO 9 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

### Art. 43 – Subappalto

1. Il subappalto è ammesso **esclusivamente per quelle prestazioni e/o lavorazioni che all'art. 4 del presente capitolato e nei documenti di gara NON sono state indicate come da eseguirsi a cura dell'aggiudicatario**. In tale caso si applica la disciplina prevista dall'art. 105 del D.Lgs 50/2016 vigente, che qui si intende integralmente richiamata, nonché dal presente articolo e nei documenti di gara.

2. Il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto. Costituisce comunque subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività del contratto di appalto ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture in opera ed i noli a caldo, se singolarmente di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale non sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare.

3. Non si configurano inoltre come subappalto le attività dall'aggiudicatario specificate al comma 3 dell'articolo 15 del Codice.

4. L'affidatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

5. I soggetti affidatari dei contratti di cui al presente codice possono affidare in subappalto le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto previa autorizzazione della stazione appaltante purché:

- a) abbia ad oggetto lavorazioni e/o prestazioni per le quali la stazione appaltante non ha previsto nei documenti di gara l'esecuzione a cura dell'aggiudicatario, di cui all'elenco dell'art. 4 del presente CSA;
- b) l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- c) il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- d) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;
- e) il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice.

È altresì fatto obbligo di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui al comma 7 del già menzionato art 105 del Codice.

6. Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto. Valutato pertanto che l'equilibrio tra il principio di libertà di impresa e la inderogabile esigenza della Stazione Appaltante di conseguire la corretta esecuzione dell'appalto, possa essere garantito fissando la misura massima del ribasso praticabile dal subappaltatore nei confronti dell'Appaltatore nella percentuale:

- del 20% a fronte di un ribasso offerto dall'aggiudicatario minore o uguale al 35% in considerazione della sostanziale omogeneità delle lavorazioni da eseguire, afferenti ad una sola categoria SOA;
- del 10% a fronte di un ribasso offerto dall'aggiudicatario superiore al 35% in considerazione della sostanziale omogeneità delle lavorazioni da eseguire, afferenti

ad una sola categoria SOA o di qualunque percentuale in caso in caso di lavorazioni da eseguire afferenti a diverse categorie SOA.

7. Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

## **CAPO 10 CONTROVERSIE – RISERVE – RECLAMI – MANODOPERA - ESECUZIONE D'UFFICIO**

### **Art. 44 - Controversie**

1. Per i lavori pubblici, qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare tra il 5 ed il 15 per cento dell'importo contrattuale, al fine del raggiungimento di un accordo bonario si applicano le disposizioni di cui ai commi seguenti.
2. Il procedimento dell'accordo bonario riguarda tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso e può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungano nuovamente l'importo di cui al comma 1, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15 per cento dell'importo del contratto. Le domande che fanno valere pretese già oggetto di riserva, non possono essere proposte per importi maggiori rispetto a quelli quantificati nelle riserve stesse. Non possono essere oggetto di riserva gli aspetti progettuali che sono stati oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 26. Prima dell'approvazione del certificato di collaudo ovvero di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il responsabile unico del procedimento attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte.
3. Il direttore dei lavori o il direttore dell'esecuzione del contratto dà immediata comunicazione al responsabile unico del procedimento delle riserve di cui al comma 1, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata.
4. Il responsabile unico del procedimento valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore di cui al comma 1.
5. Il responsabile unico del procedimento, entro 15 giorni dalla comunicazione di cui al comma 3, acquisita la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, può richiedere alla Camera arbitrale l'indicazione di una lista di cinque esperti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto. Il responsabile unico del procedimento e il soggetto che ha formulato le riserve scelgono d'intesa, nell'ambito della lista, l'esperto incaricato della formulazione della proposta motivata di accordo bonario. In caso di mancata intesa tra il responsabile unico del procedimento e il soggetto che ha formulato le riserve, entro quindici giorni dalla trasmissione della lista l'esperto è nominato dalla Camera arbitrale che ne fissa anche il compenso, prendendo come riferimento i limiti stabiliti con il decreto di cui all'articolo 209, comma 16 del Codice. La proposta è formulata dall'esperto entro novanta giorni dalla nomina. Qualora il RUP non richieda la nomina dell'esperto, la proposta è formulata dal RUP entro novanta giorni dalla comunicazione di cui al comma 3.
6. L'esperto, qualora nominato, ovvero il RUP, verificano le riserve in contraddittorio con il soggetto che le ha formulate, effettuano eventuali ulteriori audizioni, istruiscono la questione anche con la raccolta di dati e informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri, e formulano, accertata e verificata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario, che viene trasmessa al dirigente competente della stazione appaltante e al soggetto che ha formulato le riserve. Se la proposta è accettata dalle parti, entro quarantacinque giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. In caso di reiezione della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.



7. Relativamente alla Transazione, Arbitrato e relativa procedura si farà capo agli art. 208,209 e 210 del D.Lgs. 50/2016 coordinato con correttivo appalto di cui al D.Lgs. 56/2017

#### **Art. 44.1- Eccezioni e riserve dell'esecutore sul registro di contabilità**

1. Il registro di contabilità è firmato dall'esecutore, con o senza riserve, nel giorno in cui gli viene presentato.
2. Nel caso in cui l'esecutore, non firmi il registro, è invitato a farlo entro il termine perentorio di quindici giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro.
3. Se l'esecutore, ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.
4. Il direttore dei lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni. Se il direttore dei lavori omette di motivare in modo esauriente le proprie deduzioni e non consente alla stazione appaltante la percezione delle ragioni ostative al riconoscimento delle pretese dell'esecutore, incorre in responsabilità per le somme che, per tale negligenza, la stazione appaltante dovesse essere tenuta a sborsare.
5. Nel caso in cui l'esecutore non ha firmato il registro nel termine di cui al comma 2, oppure lo ha fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicato, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.
6. Ove per qualsiasi legittimo impedimento non sia possibile una precisa e completa contabilizzazione, il direttore dei lavori può registrare in partita provvisoria sui libretti, e di conseguenza sugli ulteriori documenti contabili, quantità dedotte da misurazioni sommarie. In tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate vengono portate in detrazione le partite provvisorie.
7. Ai sensi dell'art. 24 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, sono sottratte alla disciplina dell'accesso agli atti la relazione riservata della Direzione dei lavori e dell'Organo di collaudo sulle domande e sulle riserve avanzate dall'Appaltatore.

#### **Art. 44.2 - Forma e contenuto delle riserve**

1. L'esecutore, è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del direttore dei lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.
2. Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate.
3. Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di

inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore, ritiene gli siano dovute.

4. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

#### **Art. 44.3 Reclami dell'esecutore sul conto finale**

1. Esaminati i documenti acquisiti, il responsabile del procedimento invita l'esecutore a prendere cognizione del conto finale ed a sottoscriverlo entro un termine non superiore a trenta giorni.

2. L'esecutore, all'atto della firma, non può iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori, e deve confermare le riserve già iscritte sino a quel momento negli atti contabili per le quali non siano intervenuti la transazione di cui all'articolo 208 del codice o l'accordo bonario di cui all'articolo 205 del codice, eventualmente aggiornandone l'importo.

3. Se l'esecutore non firma il conto finale nel termine sopra indicato, o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato.

#### **Art. 45 - Termini per il pagamento delle somme contestate**

1. Il pagamento delle somme riconosciute in sede di accordo bonario deve avvenire entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione dell'accordo bonario stesso. Decorso tale termine, spettano all'Appaltatore gli interessi al tasso legale.

2. Ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Cap. Gen. n. 145/00, il pagamento delle somme riconosciute negli altri casi deve avvenire entro 60 giorni dalla data di emissione del provvedimento esecutivo con cui sono state definite le controversie. Decorso tale termine, spettano all'Appaltatore gli interessi al tasso legale.

#### **Art. 46 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera**

1. L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

a. nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;

b. i suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;

c. è Responsabile in rapporto alla Stazione Appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante;

d. è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

2. In caso di inottemperanza, accertata dalla Stazione Appaltante o ad essa segnalata da un ente preposto, la Stazione Appaltante medesima comunica all'Appaltatore l'inadempienza accertata e può procedere a una detrazione del 5% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra; il pagamento all'impresa appaltatrice delle somme accantonate non è effettuato sino a quando non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

3. Ai sensi dell'art. 30, comma 6 del Codice di cui al D.Lgs.n.50/2016, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'Appaltatore invitato a provvedervi, entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la Stazione Appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore in esecuzione del contratto.

4. Ai sensi dell'art. 36 bis, comma 1, della legge n. 248/2006, qualora il personale ispettivo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (anche su segnalazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) riscontri l'impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria, in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere, ovvero in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, di cui agli articoli 4, 7 e 9 del D.Lgs.n.66/2003 e s.m.i, può adottare il provvedimento di sospensione dei lavori.

5. Nei casi di cui al comma precedente, il provvedimento di sospensione può essere revocato laddove si accerti:

a. la regolarizzazione dei lavoratori non risultanti dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria;

b. il ripristino delle regolari condizioni di lavoro, nelle ipotesi di reiterate violazioni alla disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale.

6. Ai sensi dell'art. 36 bis, comma 2, della legge 248/2006, i datori di lavoro debbono munire il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori, dal canto loro, sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

7. Nel caso in cui siano presenti contemporaneamente nel cantiere più datori di lavoro o lavoratori autonomi, dell'obbligo di cui al comma precedente risponde in solido il committente dell'opera.

8. I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo di cui al comma 6 mediante annotazione, su un apposito registro di cantiere vidimato dalla Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori. Ai fini del presente comma, nel computo delle unità lavorative si tiene conto di tutti i lavoratori impiegati a prescindere dalla tipologia dei rapporti di lavoro instaurati, ivi compresi quelli autonomi per i quali si applicano le disposizioni di cui al comma 4.

9. Ai sensi dell'art. 36 bis, comma 5, della legge n. 248/2006, la violazione delle previsioni di cui ai commi 6 e 8 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della

tessera di riconoscimento di cui al comma 4 che non provvede ad esporla è, a sua volta, punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300.

10. Nei casi di instaurazione di rapporti di lavoro, i datori di lavoro sono tenuti a dare la comunicazione di cui all'articolo 9 bis, comma 2, della legge n. 608/96 e s.m. e i. (di conversione del DL 510/1996), il giorno antecedente a quello in cui si instaurano i relativi rapporti, mediante documentazione avente data certa.

11. L'impiego di lavoratori non risultanti dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria è punito con la sanzione amministrativa da euro 1.500 a euro 12.000 per ciascun lavoratore, maggiorata di euro 150 per ciascuna giornata di lavoro effettivo. L'importo delle sanzioni civili connesse all'omesso versamento dei contributi e premi riferiti a ciascun lavoratore di cui al periodo precedente non può essere inferiore a euro 3.000, indipendentemente dalla durata della prestazione lavorativa accertata.

### **Art. 46.1 - Manodopera in distacco**

1. Qualora l'Appaltatore intenda avvalersi della fattispecie disciplinata dall'articolo 30 del decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e ss.mm.ii. (**distacco di manodopera**), dovrà trasmettere -almeno **30** (diconsi **trenta**) giorni naturali consecutivi antecedenti la data di effettivo utilizzo della manodopera distaccata-apposita comunicazione con la quale dichiara:
  - a) di avere in essere con l'OE distaccante un contratto di distacco (da allegare in copia sottoscritta da entrambi i contraenti con la rispettiva firma digitale certificata);
  - b) di volersi avvalere dell'istituto del distacco per l'appalto in oggetto indicando i nominativi ed i dati anagrafici dei lavoratori distaccati, allegando i rispettivi modelli UNILAV ovvero altro documento equipollente, nonché la lettera di distacco del datore di Lavoro distaccante ai lavori distaccati e l'accettazione da parte dei lavoratori distaccati nel caso in cui la nuova sede di lavoro disti più di 50Km dall'ordinaria sede di lavoro;
  - c) che le condizioni per le quali è stato stipulato il contratto di distacco sono ancora vigenti al momento di presentazione della richiesta di autorizzazione e che non si ricade nella fattispecie di mera somministrazione di lavoro.
2. La comunicazione deve indicare anche le motivazioni che giustificano l'interesse della società distaccante a ricorrere al distacco di manodopera se questa non risulta in modo evidente dal contratto tra le parti di cui sopra. Alla comunicazione deve essere allegata la documentazione necessaria a comprovare in capo al soggetto distaccante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice. La Stazione Appaltante, entro **20** (diconsi **venti**) giorni lavorativi decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione e della documentazione allegata, può negare l'autorizzazione al distacco qualora in sede di verifica non sussistano i requisiti di cui sopra.
3. L'autorizzazione al distacco potrà essere revocata in ogni momento ove la Stazione Appaltante accerti anche successivamente l'insussistenza dei presupposti richiesti per l'autorizzazione.
4. Ai fini della tutela del principio di concorrenzialità e di evitare possibili intese distorsive della libera concorrenza tra OEEE, non sarà autorizzato il distacco di manodopera ove sia accertato che il distaccante sia un OE che abbia partecipato alla medesima procedura di gara dell'Appaltatore.

## **Art. 47 - Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori – Recesso del contratto**

1. Il Contratto potrà essere risolto dalla Stazione Appaltante nelle ipotesi previste dall'art. 108, comma 1°, del Codice e sarà in ogni caso risolto nelle ipotesi previste dall'art. 108, comma 2°, del Codice nonché in caso di subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del Contratto o violazione di norme, anche contrattuali, regolanti il subappalto e il-distacco di manodopera;
2. Quando il Direttore dei Lavori accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al R.U.P. una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei Lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'Appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'Appaltatore, assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al R.U.P. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, la Stazione Appaltante, su proposta del R.U.P., dichiara risolto il Contratto.
3. Qualora, al di fuori dei casi di cui al precedente comma 2°, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni del Contratto, il Direttore dei Lavori assegna a quest'ultimo un termine che, salvi i casi di urgenza, non può essere inferiore a 10 (dieci) giorni solari, entro i quali l'Appaltatore medesimo deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'Appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione Appaltante risolve il Contratto, fermo restando il pagamento delle penali.
4. In caso di risoluzione del Contratto l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai Lavori regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del Contratto.
5. Il R.U.P. nel comunicare all'Appaltatore la determinazione di risoluzione del Contratto, dispone, con preavviso di 20 (venti) giorni, che il Direttore dei Lavori curi la redazione dello stato di consistenza dei Lavori già eseguiti, l'inventario degli eventuali materiali e la relativa presa in consegna.
6. L'Organo di Collaudo procede a redigere un verbale di accertamento tecnico e contabile con le modalità di cui al Codice. Con il verbale è accertata la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del Contratto e ammesso in contabilità e quanto previsto nel CSA e negli altri documenti di gara nonché nelle eventuali perizie di variante; è altresì accertata la presenza di eventuali prestazioni, riportate nello stato di consistenza, ma non previste nel Capitolato e negli altri documenti di gara, nè nelle eventuali perizie di variante.
7. Nei casi di cui ai precedenti commi 2° e 3°, in sede di liquidazione finale delle prestazioni riferita all'Appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'Appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altro Operatore i Lavori, ove la Stazione Appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110, comma 1°, del Codice.
8. Nei casi di risoluzione del contratto di appalto dichiarata dalla Stazione Appaltante l'Appaltatore deve provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa Stazione Appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la Stazione Appaltante provvede d'ufficio addebitando all'Appaltatore i relativi oneri e spese.
9. L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile e dell'art. 109 del Codice avrà diritto in qualunque momento di recedere dal contratto previo pagamento dei lavori

eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo delle opere non ancora eseguite. Tale decimo sarà calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta, e l'ammontare netto dei lavori eseguiti.

Per la procedura di recesso, e le particolari condizioni, si applica il citato art. 109 del Codice.

## CAPO 11 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

### Art. 48 - Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

1. Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'impresa appaltatrice il direttore dei lavori effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con la stessa ed elabora tempestivamente il certificato di ultimazione e lo invia al RUP. In ogni caso alla data di scadenza prevista dal contratto, il direttore dei lavori redige in contraddittorio con l'esecutore un verbale di constatazione sullo stato dei lavori, anche ai fini dell'applicazione delle penali previste nel contratto per il caso di ritardata esecuzione.
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno dell'ente appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'apposito articolo del presente capitolato speciale, proporzionale all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.
3. L'ente appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, ovvero nel termine assegnato dalla direzione lavori ai sensi dei commi precedenti.
4. Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine, non superiore a sessanta giorni, per consentire all'impresa il completamento di tutte le lavorazioni di piccola entità, non incidenti sull'uso e la funzionalità dell'opera, per come accertate dal Direttore dei Lavori. Qualora si eccede tale termine senza che l'Appaltatore abbia completato le opere accessorie, il certificato di ultimazione diviene inefficace ed occorre redigerne uno nuovo che accerti l'avvenuto completamento.
5. Nel caso in cui l'ultimazione dei lavori non avvenga entro i termini stabiliti dagli atti contrattuali, è applicata la penale di cui al presente capitolato, per il maggior tempo impiegato dall'Appaltatore nell'esecuzione dell'appalto.
6. L'Appaltatore può chiedere, con istanza motivata, la disapplicazione parziale o totale della penale. Detto provvedimento può essere adottato non in base a criteri discrezionali, ma solo per motivi di natura giuridica che escludono la responsabilità della ditta.
7. L'Appaltatore, nel caso di lavori non ultimati nel tempo prefissato e qualunque sia il maggior tempo impiegato, non ha facoltà di chiedere lo scioglimento del contratto e non ha diritto ad indennizzo alcuno qualora la causa del ritardo non sia imputabile alla Stazione Appaltante.
8. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori e sino a che non sia intervenuto, con esito favorevole, il collaudo finale delle opere, con relativa approvazione, la manutenzione delle stesse, ordinaria e straordinaria, dovrà essere fatta a cura e spese dell'Appaltatore, salvo l'anticipata consegna delle stesse opere all'Amministrazione.
9. Per tutto il periodo intercorrente fra l'esecuzione ed il collaudo e salve le maggiori responsabilità sancite dall'art. 1669 C.C., l'Appaltatore è quindi garante delle opere e delle forniture eseguite obbligandosi a sostituire i materiali che si mostrassero non rispondenti alle prescrizioni contrattuali ed a riparare tutti i guasti e le degradazioni che dovessero verificarsi anche in conseguenza dell'uso, purché corretto, delle opere. In tale periodo la manutenzione dovrà essere eseguita nel modo più tempestivo, anche in presenza di traffico e senza interruzione dello stesso, con le dovute cautele e segnalazioni di sicurezza ed in ogni caso, sotto pena d'intervento d'ufficio, nei termini prescritti dalla Direzione Lavori.

10. all'atto del collaudo o regolare esecuzione l'appaltatore redigerà un verbale di consegna dell'opera completata, nel quale saranno specificati tutti gli interventi effettuati, i materiali, gli impianti e le strutture consegnate con l'indicazione degli interventi manutentivi richiesti, qualora fosse presente la ditta di manutenzione il verbale sarà firmato anche da questa ultima, la quale potrà aggiungere osservazioni a quanto verbalizzato.

11. La ditta aggiudicatrice per i due anni successivi alla regolare esecuzione rimane unica responsabile dei guasti o difetti che si dovessero riscontrare sulle apparecchiature o sull'opera e dovrà intervenire tempestivamente e gratuitamente ad eliminare i difetti ed a sostituire i pezzi rotti o difettati al fine di rendere il sistema perfettamente funzionante e funzionale, non si accettano contestazione dovute ad una eventuale cattiva manutenzione, tranne per la constatazione di un danno esterno, che comunque dovrà essere dimostrato da apposita documentazione fotografica che attesti e dimostri nello specifico la condizione prima della consegna di cui al punto 11 e la condizione in essere.

12. Per cause stagionali o per altre cause potrà essere concesso all'Appaltatore di procedere ad interventi di carattere provvisorio, salvo a provvedere alle riparazioni definitive, a regola d'arte, appena possibile.

#### **Art. 49 - Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione – documentazione finale**

1. A prescindere dai collaudi parziali che potranno essere disposti dall'Amministrazione, le operazioni di collaudo finale avranno inizio nel termine di mesi **tre** dalla data di ultimazione dei lavori e saranno portate a compimento nel termine di mesi **sei** dall'inizio con l'emissione del relativo certificato di collaudo, che ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione.

Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi. Per lavori di importo sino € 500.000 il certificato di collaudo è sostituito da quello di regolare esecuzione.

2. L'Appaltatore dovrà, a propria cura e spese, mettere a disposizione del Collaudatore gli operai ed i mezzi d'opera occorrenti per le operazioni di collaudo e per i lavori di ripristino resi necessari dai saggi eseguiti. Inoltre, ove durante il collaudo venissero accertati i difetti di cui all'art. 227 del Regolamento, l'Appaltatore sarà altresì tenuto ad eseguire tutti i lavori che il Collaudatore riterrà necessari, nel tempo dallo stesso assegnato. Qualora l'Appaltatore non ottemperasse a tali obblighi, il Collaudatore potrà disporre che sia provveduto d'ufficio e la spesa relativa, ivi compresa la penale per l'eventuale ritardo, verrà dedotta dal residuo credito.

3. Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di collaudo volte a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel capitolato speciale o nel contratto.

3. Obbligatoriamente nei casi indicati dal Regolamento e, a insindacabile giudizio dell'Istituto, si procederà al collaudo in corso d'opera.

5. Ai sensi dell'art. 229, comma 3, del Regolamento e dell'art. 102 del D.Lgs.n.50/2016, il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria, non comporta lo scioglimento dell'Appaltatore dal vincolo delle responsabilità concernenti eventuali



difformità e vizi fino a quando lo stesso non diviene definitivo. L'Appaltatore è, pertanto, tenuto, nei due anni di cui al comma 1, alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera, indipendentemente dalla intervenuta liquidazione del saldo.

6. tenuto conto che lo scopo del lavoro e' quello di adeguare i locali e gli impianti oggetto di appalto e di presentare la SCIA per le attività 71.1.A e 34.3.C eseguendo i lavori di adeguamento antincendio dei piani interrato, rialzato, I, II, III, IV, V, VI, VII, nel rispetto del progetto composto da 12 tavole progettuali, presentato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa il 28/11/2012, prot. 10527, approvato da questo ultimo il 12.02.2013 – prot. 0001032. **Al termine dei lavori è obbligo per l'Impresa fornire la documentazione, le certificazioni e le dichiarazioni atte a comprovare che gli elementi costruttivi, i prodotti e i materiali, le attrezzature, i dispositivi, gli impianti e i componenti d'impianto, sono stati realizzati, installati, posti in opera secondo la regola dell'arte e in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio.**

**In particolare, in conformità al D.M. Interno 7/8/2012 e secondo quanto indicato dalla Circolare del Ministero dell'Interno n. 0001681 dell'11 febbraio 2014, l'Impresa dovrà fornire la seguente documentazione sulla base degli appositi modelli predisposti dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco:**

**a) per gli elementi costruttivi portanti e/o separanti:**

- rapporti di prova e di classificazione dei prodotti emessi da laboratorio di prova (conformità al D.M. Interno 16/2/2007) con eventuali estratti dei fascicoli tecnici del produttore nel caso di valutazione di tipo sperimentale,
- dichiarazione di corrispondenza del materiale fornito al prototipo testato e oggetto della certificazione di resistenza al fuoco (da parte del Produttore);
- dichiarazione di corretta posa dei rivestimenti protettivi per elementi costruttivi/separanti;

**b) per i prodotti e materiali classificati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco, le porte e altri elementi di chiusura:**

- Dichiarazione di rispondenza dei materiali e prodotti impiegati alle prestazioni richieste, a firma di tecnico abilitato, comprovata dai seguenti documenti :
- copia (autocertificata) dell'omologazione e dichiarazione di conformità del materiale o del prodotto omologato a firma del produttore (per prodotti omologati);
- copia della dichiarazione di conformità CE ovvero della certificazione di conformità CE e relativa documentazione di accompagnamento (per i prodotti marcati CE);
- certificato di prova per i prodotti classificati ai fini della reazione al fuoco ai sensi dell'art.10 del D.M. 26/6/1984;
- rapporti di prova e/o di classificazione per prodotti non omologati e non marcati CE e relativo Fascicolo Tecnico del Produttore (validato);
- dichiarazione di corretta installazione o posa in opera in conformità alle prescrizioni di omologazione e di prova (a firma dell'installatore);
- dichiarazione di prestazione (D.o.P.)
- libretto d'installazione, uso e manutenzione;

**c) per gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio (ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 22/1/2008, n.37) quali energia elettrica, rivelazione di fumo,**

segnalazione e allarme incendio, impianto di a sovrappressione di spegnimento manuale ed automatico:

- dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte, al progetto, alla normativa tecnica (art.7 del citato decreto),
- elaborati grafici in formato cartaceo e digitale, relativi al progetto dell'impianto realizzato, relazione tecnica e relative schede tecniche dei componenti installati con indicazione delle tipologie dei materiali e dei componenti utilizzati (da allegare al Fascicolo previsto dalla normativa vigente)

**d) per gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio (non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 22/1/2008, n.37):**

- dichiarazione a firma dell'installatore di corretta installazione e di corretto funzionamento dell'impianto,
- progetto a firma di tecnico abilitato, corredato da relazione con indicate le tipologie dei materiali utilizzati, manuale d'uso e manutenzione dell'impianto. La documentazione a corredo della dichiarazione o della certificazione è da allegare al Fascicolo previsto dalla normativa vigente.

**La suddetta documentazione dovrà essere elencata, a cura della ditta in apposita nota, il mancato adempimento a quanto sopra è motivo di slittamento della data di collaudo o Regolare Esecuzione.**

**Art. 50 - Presa in consegna dei lavori ultimati**

1. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori.
2. Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
3. Egli può però richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
4. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del direttore dei lavori o per mezzo del responsabile del procedimento, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.
5. Qualora la Stazione appaltante non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente capitolato speciale.

## CAPO 12 - NORME FINALI

### Art. 51 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto per la parte vigente, al Regolamento e al presente capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:

1. La fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dei Lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al Direttore dei Lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'Appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'art. 1659 del codice civile.
2. Sono a carico della Ditta anche tutti gli oneri per assistenza murarie e da specialista, di qualunque natura ed entità, nonché tutti gli oneri per eventuali occupazioni di suolo pubblico, trasporti alle discariche, ecc., nessuno escluso.
3. Ogni onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, la recinzione del cantiere stesso con solido steccato in legno, in muratura, o metallico, l'approntamento delle opere provvisorie necessarie all'esecuzione dei lavori e allo svolgimento degli stessi in condizioni di massima sicurezza, la pulizia e la manutenzione del cantiere, la sistemazione dei percorsi in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, compreso i pedoni che transitano, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso Ente appaltante, dei **lavoratori dell'ente e dell'utenza (i lavori saranno da effettuarsi con uffici dell'ente appaltatore aperti ed attivi e con ricevimento pubblico)**.
4. L'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione Appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto.
5. La necessità di eseguire le opere con modalità e in orari tali da non arrecare pregiudizio alcuno alla normale svolgimento dell'attività lavorativa degli uffici; pertanto, ove necessario, le opere che comportano possibilità di particolari disagi agli occupanti dello stabile, per rumore, polvere o altre cause, devono essere eseguite anche in orario notturno o festivo, secondo le indicazioni della Direzione lavori.
6. Le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato e sulle opere provvisorie di qualunque genere, quali ponteggi, mezzi d'opera, trasporti alle discariche, ecc.; sono compresi tra tali oneri anche gli accorgimenti per proteggere i beni INPS e per evitare la diffusione di polvere nei locali occupati, quali stesura di fogli di plastica protettivi e altri analoghi. Ove necessario la Direzione lavori potrà disporre, per proteggerli da possibili deterioramenti, il provvisorio smontaggio di apparecchi, infissi o parti di impianti, nonché il loro trasporto in depositi provvisori e il successivo rimontaggio.
7. Le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, eventualmente necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi.
8. L'approntamento dei necessari locali di cantiere per le maestranze, che dovranno essere dotati di adeguati servizi igienici e di idoneo smaltimento dei liquami.

9. L'esecuzione di un'opera campione ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal capitolato speciale o sia richiesto dalla Direzione dei Lavori, per ottenere il relativo nulla-osta alla realizzazione delle opere simili.

10. La redazione di progetti del realizzato da consegnare alla Direzione dei Lavori in formato editabile e cartaceo dai quale si evincano gli schemi degli impianti e i relativi calcoli, la documentazione editabile dovrà essere consegnata in apposito pennino con fili in DWG – DOCX ed XLS, mentre la documentazione cartacea dovrà essere consegnata in triplice copia alla Stazione Appaltante; dovranno altresì essere rilasciate all'Amministrazione appaltante, in osservanza del DM 37/2008, le varie dichiarazioni di conformità a regola d'arte degli impianti con le relative relazioni con elenco e tipologie di materiali utilizzati.

11. La calcolazione delle strutture resistenti e la relativa progettazione esecutiva, ove non presenti, nella ipotesi e con gli oneri di cui sopra, fermo restando che l'approvazione del progetto da parte della Direzione Lavori non solleva l'Appaltatore, il Progettista ed il Direttore del cantiere, per le rispettive competenze, dalla responsabilità relativa alla stabilità di dette opere.

12. L'esecuzione, presso gli Istituti incaricati, di tutte le prove che verranno in ogni tempo ordinate dalla Direzione dei Lavori, sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nel competente Ufficio direttivo munendoli di suggelli a firma del Direttore dei Lavori e dell'Impresa nei modi più adatti a garantirne l'autenticità. Fermo restando che l'accettazione dei materiali e apparecchiature da parte della Direzione lavori o la messa in esercizio di impianti prima del collaudo INPS, non esonera comunque la ditta dalle responsabilità e garanzie cui è tenuta in base alle norme contrattuali.

13. La riparazione di eventuali danni che, in dipendenza delle modalità di esecuzione dei lavori, possano essere arrecati a persone o a proprietà pubbliche e private sollevando da qualsiasi responsabilità sia l'Amministrazione appaltante che la Direzione dei Lavori o il personale di sorveglianza e di assistenza.

14. L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, la invalidità e vecchiaia, la tubercolosi, e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso di appalto. Resta stabilito che in caso di inadempienza, sempreché sia intervenuta denuncia da parte delle competenti autorità, l'Amministrazione procederà ad una detrazione della rata di acconto nella misura del 20% che costituirà apposita garanzia per l'adempimento dei detti obblighi, ferma l'osservanza delle norme che regolano lo svincolo della cauzione e delle ritenute regolamentari. Sulla somma detratta non saranno per qualsiasi titolo corrisposti interessi.

15. La comunicazione all'Ufficio, da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera. Per ogni giorno di ritardo rispetto alla data fissata dall'Ufficio per l'inoltro delle notizie suddette, verrà applicata una multa pari al 10% della penalità prevista all'art. 14 del presente Capitolato, restando salvi i più gravi provvedimenti che potranno essere adottati in conformità a quanto sancisce il Regolamento per la irregolarità di gestione e per le gravi inadempienze contrattuali.

16. Le spese per la fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero e dimensioni che saranno di volta in volta indicati dalla direzione lavori.

17. L'assicurazione contro gli incendi di tutte le opere e del cantiere dall'inizio dei lavori fino al collaudo finale, comprendendo nel valore assicurato anche le opere eseguite da altre Ditte; l'assicurazione contro tali rischi dovrà farsi con polizza intestata all'Amministrazione appaltante.

18. La richiesta, prima della realizzazione dei lavori, a tutti i soggetti diversi dalla Stazione Appaltante (Consorti, privati, Provincia, ENEL, Telecom, VVFF, Comune e sue Aziende, ISPEL, ASP, IMQ e altri eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, dei permessi necessari e a seguire di tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.

Altresì son a carico della ditta la predisposizione di tutti gli atti, domande e spese di primo impianto per gli eventuali permessi, collaudi e licenze d'esercizio occorrenti per impianti di qualunque genere.

19. La pulizia quotidiana col personale necessario dei locali interessati dai lavori, delle vie di transito del cantiere e dei locali destinati alle maestranze, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre Ditte.

20. Il libero accesso al cantiere e il passaggio, nello stesso e sulle opere eseguite o in corso d'esecuzione, alle persone addette a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, e alle persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante, nonché, a richiesta della Direzione dei Lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette Imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre Ditte, dalle quali, come dall'Amministrazione appaltante, l'Appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta.

21. Provvedere, a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, o a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione dei lavori, nonché alla buona conservazione e perfetta custodia dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre ditte per conto dell'Amministrazione appaltante. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'Appaltatore.

22. Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese per la direzione del cantiere e la sorveglianza dei lavori.

23. In generale tutti gli oneri e spese necessari per dare le opere finite e funzionanti a regola d'arte, senza che l'INPS abbia a sostenere altre spese oltre il pagamento del prezzo pattuito.

24. Il corrispettivo per tutti gli obblighi e oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi dei lavori e nell'eventuale compenso a corpo, fisso ed invariabile, di cui all'art. 2 del presente Capitolato. **L'Impresa nulla avrà a pretendere, nemmeno a titolo di rimborso spese, nell'esecuzione dei lavori per zone parzializzate e con la presenza contemporanea del personale dell'Ufficio.**

## **Art. 52 - Obblighi speciali a carico dell'appaltatore**

1. L'Appaltatore è obbligato a:

- a) intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti;
- b) firmare il libro giornale a pagine previamente numerate nel quale sono registrate tutte le circostanze che possono interessare l'andamento dei lavori: condizioni meteorologiche, maestranze presenti, fasi di avanzamento, date di consegna dei materiali principali costituenti le opere, stato dei lavori eventualmente affidati

all'appaltatore e ad altre ditte; le disposizioni e osservazioni del Direttore dei Lavori; le annotazioni e controdeduzioni dell'impresa appaltatrice; le sospensioni, riprese e proroghe dei lavori;

- c) firmare il libro dei rilievi o delle misure dei lavori che deve contenere tutti gli elementi necessari all'esatta e tempestiva contabilizzazione delle opere eseguite, con particolare riguardo a quelle che vengono occultate con il procedere dei lavori stessi; per la redazione di tale libro, periodicamente verificato e vistato dal Direttore dei Lavori, ai fini della regolare contabilizzazione delle opere, ciascuna delle parti deve prestarsi alle misurazioni in contraddittorio con l'altra parte;
- d) firmare i libretti delle misure, i brogliacci, le liste settimanali e gli eventuali disegni integrativi a lui sottoposti dal Direttore dei Lavori ai sensi dell'art. 14 del D.M.49/2018;
- e) consegnare al Direttore dei Lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal capitolato speciale d'appalto e ordinate dal Direttore dei Lavori stesso che, per la loro natura, si giustificano mediante fattura ai sensi dell'art. 14 del D.M.49/2018;
- f) consegnare al Direttore dei Lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal Direttore dei Lavori ai sensi dell'art. 14 del D.M.49/2018;

2. L'Appaltatore è obbligato a produrre alla Direzione dei Lavori adeguata documentazione fotografica, in relazione a lavorazioni di particolare complessità, ovvero non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione o comunque a richiesta della Direzione dei Lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, deve recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state effettuate le relative rilevazioni.

### **Art. 53 – Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione**

I materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni sono di proprietà della Stazione appaltante l'uso e l'onere della discarica sono a carico dell'appaltatore nel rispetto dell'attuale normativa.

### **Art. 54 – Custodia del cantiere**

È a carico e a cura dell'appaltatore la guardiania, la sorveglianza e la tutela sia di giorno che di notte, con il personale necessario, del cantiere del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.

### **Art. 55 – Cartello di cantiere**

L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito un cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL curandone i necessari aggiornamenti periodici.

## **Art. 56 – Spese contrattuali, imposte, tasse**

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a) le spese contrattuali;
- b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
- c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
- d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.

2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo.

3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale.

4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato speciale d'appalto si intendono I.V.A. esclusa.

## **Art. 57 – Campioni**

Tutti i materiali posti in opera saranno accettati solo se rispondenti alle caratteristiche indicate nel presente capitolato e negli elaborati grafici, è comunque prevista la produzione, da parte dell'Impresa ed entro sessanta giorni dalla data del verbale di consegna, dei campioni, schede tecniche ed eventuali certificazioni previste, del materiale da porre in opera.

La Direzione dei Lavori, con apposito verbale elencherà i campioni esaminati, li approverà o, nel caso di rifiuto, indicherà il termine entro il quale l'Impresa è tenuta a presentare i nuovi campioni.

Avvenuta la definitiva approvazione della D.L., i campioni, marcati indelebilmente e controfirmati dall'Appaltatore e dalla D.L., rimarranno a disposizione sino al completamento delle operazioni di collaudo, il loro successivo ritiro è a cura e spese dell'Appaltatore.

Palermo, 01 dicembre 2021

**I progettisti**

**Ing. Michele Cannizzaro**

**Geom. Domenico Barberi**

**PARTE II**

## CAPO 13 DESCRIZIONE DEI LAVORI

### Art. 58 – Considerazioni introduttive

Si riconferma che i lavori e forniture descritti precedentemente e nei successivi articoli ed i relativi oneri di progettazione e certificazioni sono integralmente ricompresi nell'importo di cui all'art.2 del presente C.S.A. ed in quello risultante dal computo metrico.

L'immobile in cui verrà realizzata l'opera oggetto di intervento, ubicato in Siracusa Corso Gelone n° 90, è uno stabile di proprietà INPS, destinato da piano rialzato a piano settimo ad uffici Direzione Provinciale di Siracusa, al piano interrato e parte del piano terra ad archivi e locali tecnici.

Lo stabile è stato edificato nel 1965 appena fuori la penisola di Ortigia - nucleo storico antico della città di Siracusa, in una zona centrale del tessuto urbano, che lo strumento urbanistico vigente individua come zona B.

Il corpo di fabbrica si presenta sulla strada principale come un compatto parallelepipedo. La parte posteriore, risulta meno regolare, con un'incisione nella parte centrale che ospita una corte aperta.

L'edificio si sviluppa in sette livelli fuori terra, oltre ad un piano attico ed uno interrato.

La struttura portante è realizzata in cemento armato, con fondazioni realizzate con platea su pali. Le tamponature esterne sono del tipo a casa vuota.

Originariamente l'edificio assolveva diverse funzioni: botteghe al piano terra; uffici ed alloggi ai piani superiori.

Nel 1985 è iniziato il processo di trasformazione per adeguare l'intero stabile ad un'unica destinazione d'uso: uffici della sede provinciale INPS di Siracusa.

L'obiettivo principale del progetto in oggetto consiste:

***nell'eseguire la maggior parte dei lavori di adeguamento antincendio nei piani interrato – terra – I – II – III – IV – V – VI – VII, nel rispetto del progetto composto da 12 tavole progettuali, presentato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa il 28/11/2012, prot. 10527, approvato da questo ultimo il 12.02.2013 – prot. 0001032 che si allega alla presente relazione***

ALLEGATI TECNICI UTILI AL FINE DI INDIVIDUARE E VALUTARE I LAVORI DA EFFETTUARE

#### TABELLA A

#### - Riepilogo del computo metrico estimativo

#### ELABORATI GRAFICI

#### - Tavole Comuni

Tavola	Oggetto	rapporto
<b>Allegato 1</b>	Relazione tecnica	
<b>Allegato 2</b>	Quadro Economico	
<b>Allegato 3</b>	Elenco prezzi unitari ed anali dei prezzi	
<b>Allegato 4</b>	Computo metrico estimativo ed oneri per la sicurezza	
<b>Allegato 5</b>	Quadro incidenza manodopera	
<b>Allegato 6</b>	Cronoprogramma dei lavori – diagramma di Gantt	



<b>Allegato 7</b>	Capitolato speciale d'appalto	
<b>Allegato 8</b>	DVRI Standard	
<b>Allegato 27</b>	Schema di contratto	
<b>Allegato 28</b>	Piano di manutenzione	

### Progetto esecutivo Architettonico

Tavola	Oggetto	rapporto
<b>Allegato 9</b>	Tavola D.e.1. sostituzione di porte con numerazione delle stesse	
<b>Allegato 10</b>	Tavola D.E.2 Abaco porte REI	
<b>Allegato 11</b>	Tavola D.E.3 Abaco infissi	
<b>Allegato 12</b>	Tavola D.E.4 interventi di demolizioni e realizzazione piani S1 e Terra	1:100
<b>Allegato 13</b>	Tavola D.E.5 interventi di demolizioni e realizzazione piani 1° e 2°	1:100
<b>Allegato 14</b>	Tavola D.E.6 interventi di demolizioni e realizzazione piani 3°-4°-5°-6°-7°	1:100
<b>Allegato 15</b>	Tavola D.E.7 Planimetrie quotate piani S1 - terra e sezioni	1:100
<b>Allegato 16</b>	Tavola D.E.8 Planimetrie quotate piani 1° e 2°	1:100
<b>Allegato 17</b>	Tavola D.E.9 Planimetrie quotate piani 3°-4°-5°-6°-7°	1:100
<b>Allegato 18</b>	Tavola A1 Foto porte	

### - Progetto impianto elettrico, di protezione passiva degli impianti, di rilevazione e segnalazione, di spegnimento con naspi, di spegnimento con sistema Water Mist

Tavola	Oggetto	rapporto
<b>Allegato 19</b>	Tavola A2 Foto impianti e sistemi di protezione passiva	
<b>Allegato 20</b>	Tavola A3 Calcolo del carico d'incendio negli archivi da piano terra a piano 7°	
<b>Allegato 21</b>	Tavola A4 Dimensionamento naspi secondo UNI 10779	
<b>Allegato 22</b>	Tavola D.01 Particolari costruttivi impianti e sistemi di protezione passiva	
<b>Allegato 23</b>	Tavola D02 Schema quadri esistenti	
<b>Allegato 24</b>	Tavola D.03 Schema quadri esistenti	
<b>Allegato 25</b>	Tavola D.04 piante piani S1 - Terra - 1° - 2° - 7° - attico, con indicazione degli impianti e dei sistemi di protezione passiva	1:100
<b>Allegato 26</b>	Tavola D.05 Piante piani S1 - Terra con impianto Water Mist	1:100

**la ditta dovrà provvedere:**

- 1) al rilievo dei luoghi;
- 2) alla realizzazione di tutte le opere provvisorie di approntamento del cantiere:
  - preparazione dell'area di cantiere con locale attrezzato a disposizione della Direzione dei Lavori, al cui interno andranno collocati tutti i D.P.I. necessari per l'accesso nelle aree di cantiere;
  - recinzioni e ponteggi;
  - posizionamento di cassone per la raccolta rifiuti;
  - approntamento degli impianti elettrici e dei quadri di cantiere;
  - interventi di messa in sicurezza del cantiere.
- 3) all'eventuale spostamento di scaffalature, dei mobili e degli arredamenti anche in modo settoriale al fine di consentire l'esecuzione delle lavorazioni senza arrecare danni alle apparecchiature, attrezzature e documenti presenti;
- 4) alla pulizia dei locali a lavori ultimati con detergenti ed attrezzature adeguate;
- 5) alla realizzazione di tutte le opere previste nelle tavole progettuali, facente parte del presente bando di gara;
- 6) alla realizzazione delle opere edili ed impiantistiche non riportate specificatamente nelle tavole progettuali ma necessarie alla realizzazione dell'opera;
- 7) Al trasporto in discarica autorizzata per conto di INPS dei rifiuti di cantiere, degli eventuali sfabbricidi e di tutti gli impianti ed apparecchiature smontate che la direzione dei lavori ritiene debbano essere conferiti alla discarica;
- 8) A consegnare tempestivamente alla D.L. i relativi formulari con l'indicazione di: Codice CER del rifiuto, caratteristiche, produttore e detentore, cantiere di provenienza, Quantità conferita, Trasportatore **I connessi costi per il conferimento saranno anticipati dalla medesima ditta e rimborsati a consuntivo dalla stazione appaltante previa trasmissione della documentazione fiscale quietanzata rilasciata dalla discarica alla ditta esecutrice**
  - Da una analisi progettuale i rifiuti che si prevede conferire sono i seguenti:
    - CER 150105 vetroresina
    - CER 170300 miscele bituminose
    - CER 160120 vetro
    - CER 170400 rame, bronzo, ottone;
    - CER 170402 alluminio;
    - CER 170405 ferro e acciaio;
    - CER 170407 metalli misti;
    - CER 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche.
- 9) All'assistenza durante le operazioni di D.L. e collaudo;
- 10) Nel corso della realizzazione delle opere dovrà essere prestata ogni cura per evitare danneggiamenti all'edificio e ai materiali presenti nei luoghi di lavoro, inoltre si dovranno adoperare tecniche e precauzioni che garantiscano l'esterno e l'interno del cantiere da disturbi, rumori, polveri, etc.;
- 11) L'impresa appaltatrice prende a suo carico e sotto la sua responsabilità la perfetta esecuzione dei lavori nel pieno rispetto delle norme di legge, INAIL, ASP, ARPA, VVFF, CEI, UNEL, UNI CNR ed Europee vigenti; alle stesse prescrizioni dovranno rispondere le caratteristiche dei materiali e delle apparecchiature fornite;
- 12) All'Istituto è riconosciuta la facoltà di controllare o far controllare nel corso dei lavori la qualità e il tipo dei materiali impiegati e le modalità di esecuzione, con riferimento alle condizioni della presente, con il diritto di ordinare la immediata sostituzione ed il rifacimento degli infissi, quando le condizioni stesse non risultino osservate;
- 13) Nel corso dei lavori non sono ammesse varianti di esecuzione e di schema rispetto a quanto convenuto in sede di ordinativo, salvo che dette varianti, richieste dall'Istituto o proposte dall'impresa, non vengano precisate e concordate per iscritto;

- 14) Tutto il personale dell'impresa interessata ai lavori di installazione, deve risultare regolarmente assunto e assicurato a norma di legge a cura e a carico dell'impresa, con espresso riferimento ai rischi connessi all'esecuzione degli specifici lavori;
- 15) Le installazioni oggetto del presente appalto dovranno essere realizzate per quanto possibile in conformità alle indicazioni del presente capitolato e delle tavole progettuali, che sono da intendersi come elencazione di requisiti minimi fondamentali da conseguire in ogni caso e non di specifiche progettuali realizzative;
- 16) I componenti elencati e successivamente forniti dovranno soddisfare i requisiti tecnici e dovranno essere muniti di tutte le documentazioni, certificazioni ed omologazioni di cui alle normative vigenti;
- 17) I componenti forniti dalla ditta dovranno risultare ancora in **ordinaria fabbricazione** nel momento della loro installazione in Sede. Tale circostanza dovrà essere comprovata dalla ditta appaltatrice con specifica documentazione;
- 18) L'esecuzione delle opere dovrà essere eseguita garantendo la compresenza dell'attività d'ufficio o quando necessario durante orari o giorni di chiusura;
- 19) L'installazione delle attrezzature ed impianti necessari ed atti, in rapporto all'entità dell'opera, ad assicurare la migliore esecuzione ed il normale ed ininterrotto svolgimento dei lavori;
- 20) L'installazione di tabelle e segnali luminosi nel numero sufficiente, sia di giorno che di notte, nonché l'esecuzione di tutti i provvedimenti che la Direzione Lavori riterrà indispensabili per garantire la sicurezza delle persone e dei veicoli e la continuità del traffico. I segnali saranno conformi alle disposizioni del Nuovo Codice della Strada e del relativo Regolamento di esecuzione;
- 21) La vigilanza e guardiania del cantiere, se richiesta, nel rispetto dei provvedimenti antimafia, sia diurna che notturna e la custodia di tutti i materiali, impianti e mezzi d'opera esistenti nello stesso (siano essi di pertinenza dell'Appaltatore, dell'Amministrazione, o di altre ditte), nonché delle opere eseguite od in corso di esecuzione. Tale vigilanza si intende estesa anche ai periodi di sospensione dei lavori ed al periodo intercorrente tra l'ultimazione ed il collaudo, salvo l'anticipata consegna delle opere all'Amministrazione appaltante e per le opere consegnate;
- 22) La prevenzione delle malattie e degli infortuni con l'adozione di ogni necessario provvedimento e predisposizione inerente all'igiene e sicurezza del lavoro, essendo l'Appaltatore obbligato ad attenersi a tutte le disposizioni e norme di Leggi e dei Regolamenti vigenti in materia all'epoca di esecuzione dei lavori;
- 23) La pulizia del cantiere e la manutenzione ordinaria e straordinaria di ogni apprestamento provvisorio e degli impianti oggetto dei lavori;
- 24) Alla fornitura di locali e strutture di servizio per gli operai, quali ricoveri, spogliatoi prefabbricati o meno, e la fornitura di servizi igienico-sanitari in numero adeguato;
- 25) Le spese per gli allacciamenti provvisori, e relativi contributi e diritti, dei servizi di acqua, elettricità, gas, telefono e fognature necessari per il funzionamento del cantiere e l'esecuzione dei lavori, nonché le spese di utenza e consumo relative ai predetti servizi;
- 26) La fornitura di tutti i necessari attrezzi, strumenti e personale esperto per tracciamenti, rilievi, misurazioni, saggi, picchettazioni ecc. relativi alle operazioni di consegna, verifiche in corso d'opera, contabilità e collaudo dei lavori.
- 27) La riproduzione (as built) di grafici, disegni ed allegati vari relativi alle opere in esecuzione;
- 28) Le pratiche presso Amministrazioni ed Enti per permessi, licenze, concessioni, autorizzazioni, verifiche straordinarie, collaudi, ecc. per: opere di presidio, occupazioni temporanee di suoli pubblici o privati, apertura di cave di prestito, uso di discariche, interruzioni provvisorie di pubblici servizi, attraversamenti, cautelamenti,

- trasporti speciali, abilitazione di impianti nonché le spese ad esse relative per tasse, diritti, indennità, canoni, abilitazione di impianti, cauzioni, ecc.. In difetto rimane ad esclusivo carico dell'Appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento degli eventuali danni;
- 29) Il risarcimento dei danni che in dipendenza del modo di esecuzione dei lavori venissero arrecati a proprietà pubbliche e private od a persone, restando libere ed indenni l'Amministrazione appaltante ed il suo personale;
  - 30) La fornitura di cartelli indicatori e la relativa installazione, nel sito o nei siti indicati dalla Direzione, entro cinque giorni dalla consegna dei lavori. I cartelloni, delle dimensioni minime di mt. 1,00 x 2,00 reccheranno impresse a colori indelebili le diciture riportate nello schema di cui alla tabella II-3, con le opportune modifiche ed integrazioni da apportare, ove occorra, in relazione alla peculiarità delle singole opere. In particolare, nello spazio per aggiornamento dati, dovranno essere indicate le sospensioni e le interruzioni intervenute nei lavori, le relative motivazioni, le previsioni di ripresa ed i nuovi tempi. Per le opere con rilevante sviluppo dimensionale sarà installato, conformemente alle disposizioni della D.L., un numero di cartelli adeguato alla estensione del cantiere. Tanto i cartelli che le armature di sostegno dovranno essere eseguiti con materiali di adeguata resistenza e di decoroso aspetto e mantenuti in ottimo stato fino al collaudo dei lavori. Per la mancanza od il cattivo stato del prescritto numero di cartelli indicatori, sarà applicata all'Appaltatore una penale di € 100,00. Sarà inoltre applicata una penale giornaliera di € 15,00 dal giorno della constatata inadempienza fino a quello dell'apposizione o riparazione del cartello mancante o deteriorato. L'importo delle penali sarà addebitato sul certificato di pagamento in acconto, successivo all'inadempienza;
  - 31) La riparazione dei danni, dipendenti anche da forza maggiore, che si verificassero negli scavi, nei rinterri, negli impianti oggetto dei lavori, agli attrezzi ed a tutte le opere provvisorie;
  - 32) L'esecuzione di modelli e campionature di lavori, materiali e forniture che venissero richiesti dalla Direzione Lavori.
  - 33) L'esecuzione di analisi, come anche verifiche, assaggi e relative spese che venissero in ogni tempo ordinati dalla Direzione Lavori, presso il laboratorio di cantiere o presso gli Istituti autorizzati, sui materiali e forniture da impiegare od impiegati o sulle opere, in corrispettivo a quanto prescritto nella normativa di accettazione o di esecuzione.
  - 34) Il carico, trasporto e scarico dei materiali delle forniture e dei mezzi d'opera ed il collocamento a deposito od in opera con le opportune cautele atte ad evitare danni od infortuni.
  - 35) Il ricevimento dei materiali e forniture escluse dall'appalto nonché la loro sistemazione, conservazione e custodia, garantendo a proprie spese e con piena responsabilità il perfetto espletamento di tali operazioni.
  - 36) La custodia di opere escluse dall'appalto eseguite da ditte diverse per conto dell'Amministrazione o della stessa direttamente. La riparazione dei danni che, per ogni causa o per negligenza dell'Appaltatore, fossero apportati ai materiali forniti od ai lavori da altri compiuti.
  - 37) L'autorizzazione al libero accesso alla Direzione Lavori ed al personale di assistenza e sorveglianza, in qualsiasi momento, nei cantieri di lavoro o di produzione dei materiali, per le prove, i controlli, le misure e le verifiche previsti dal presente Capitolato.
  - 38) L'autorizzazione al libero accesso ad altre Imprese o Ditte ed al relativo personale dipendente, ai cantieri di lavoro, nonché l'uso parziale o totale di ponteggi, impalcature, opere provvisorie ed apparecchi di sollevamento, senza diritto a

compenso, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori o delle forniture scorporate.

- 39) La fornitura di fotografie delle opere nel formato, numero e frequenza prescritti dalla Direzione Lavori e comunque non inferiori a due per ogni stato di avanzamento, nel formato 18 x 24.
- 40) La stesura di rapporti di lavoro da tenere in cantiere dove saranno elencate le lavorazioni svolte e gli operai interessati alla lavorazione (aggiornati almeno con cadenza di 15 giorni)
- 41) L'osservanza delle norme di polizia stradale e di sicurezza nonché di tutte le prescrizioni, leggi e regolamenti in vigore.
- 42) La consegna e l'uso di tutte o di parte delle opere eseguite, previo accertamento verbalizzato in contraddittorio, ancor prima di essere sottoposte a collaudo.
- 43) La custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere fino al collaudo, come specificato al precedente art. 20.
- 44) Lo sgombero e la pulizia del cantiere entro un mese dall'ultimazione dei lavori, con la rimozione di tutti i materiali residuali, i mezzi d'opera, le attrezzature e gli impianti esistenti nonché con la perfetta pulizia di ogni parte e di ogni particolare delle opere da sfabbricidi, calcinacci, sbavature, pitture, unto, ecc.
- 45) Le spese per i collaudi tecnici prescritti dall'Amministrazione o per legge per le strutture e gli impianti, ivi compresi gli onorari spettanti ai collaudatori designati. Tali oneri vigendo comunque, ove detti onorari non siano stati appositamente previsti ed inseriti, come spese tecniche, tra le norme a disposizione dell'Amministrazione.
- 46) Le spese di contratto ed accessorie e cioè tutte le spese e tasse, nessuna esclusa, inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto e degli eventuali atti complementari, le spese per le copie esecutive, le tasse di registro e di bollo principali e complementari.
- 47) chiusure provvisorie di vani e corridoi per interdire la zona di lavoro dal resto degli ambienti;
- 48) smontaggio smurature di infissi per consentire il passaggio di componenti ed il successivo ripristino;
- 49) opere di fissaggio a parete ed a soffitto di componenti ed attrezzature scaffali ecc.;
- 50) opere (sia da fabbro che murarie) di adattamento;
- 51) oneri per utilizzo di gru;
- 52) oneri necessari richiesti dall'ente certificatore ASP per le verifiche straordinarie da effettuare dopo l'intervento di ammodernamento;
- 53) oneri derivanti dall'assistenza all'ente che effettua la verifica straordinaria;
- 54) oneri di assistenza al collaudo;
- 55) oneri, sia in termini di costi che in termini di predisposizione e presentazione di atti al comune;
- 56) oneri derivanti da altre autorizzazione necessari;

Inoltre l'Impresa nulla avrà a pretendere, nemmeno a titolo di rimborso spese, nell'esecuzione dei lavori per zone parzializzate e con la presenza contemporanea del personale dell'Ufficio, o per lavorazioni effettuate in orari ed in giornate di chiusura al pubblico.

## Art. 59 - Descrizione dei componenti da realizzare

### Procedure di esecuzione

L'esecuzione delle opere **dovrà avvenire secondo le seguenti fasi distinte e conseguenti** l'una dall'altra, individuate nell'**elaborato allegato 6** (cronoprogramma lavori – diagramma di Gant) che non dovranno in nessun caso impedire o limitare lo svolgersi delle normali attività nelle altre zone dell'edificio:

**Fase A:** lavori che interessano **il piano interrato**, le condizioni da rispettare per l'esecuzione dei lavori in questo piano sono le seguenti:

- a) Accesso direttamente dall'esterno attraverso la scala di via Aristofane, che attraverso un percorso interno all'archivio b consente di entrare nei corridoi interni, e nei vari locali. Accesso dall'interno attraverso la scala B, questa ultima scala potrà essere utilizzata esclusivamente per l'accesso del personale, mentre tutti i materiali dovranno transitare attraverso la scala interna;
- b) Verifica delle caratteristiche REI ed EI delle strutture e tramezzature dei locali tecnici, dei filtri e degli archivi, e realizzazione degli interventi di protezione passiva, la protezione passiva sarà eseguita nel rispetto delle metodologie previste dal decreto 16.02.2007 metodo tabellare. A termine dei lavori la ditta dovrà rilasciare un abaco nel quale devono essere riportati tutte le protezioni realizzate con indicazione della posizione, della metodologia utilizzata e del grado di protezione REI ed EI;
- c) Verifica degli impianti elettrici e delle relative apparecchiature elettriche presenti nei locali tecnici al fine di prevederne lo smantellamento previa predisposizione degli interventi che garantiscano l'alimentazione elettrica ai vari piani ed ai vari servi essenziali per il funzionamento dello stabile;
- d) Smontaggio di tutti i controsoffitti presenti al piano al fine di avere una visione d'insieme degli impianti e degli attraversamenti che saranno oggetto dei lavori, durante questa fase lavorativa la ditta dovrà provvedere a dismettere e trasportare in discarica tutti i materiali smontati che non saranno più riutilizzati;
- e) Smontaggio di tutti i quadri e le apparecchiature elettriche di distribuzione principale presenti, nel locale punto consegna, nell'attuale locale quadri elettrici di distribuzione principale, nei corridoi dove sono presenti le canalizzazioni principali di comunicazione tra i vari quadri di distribuzione di piano, (allegati 23 – 24 – 25)
- f) Fornitura e collocazione dei nuovi quadri elettrici, Q1 – Q4, delle nuove canalizzazioni, passerelle e condutture elettriche per il collegamento tra i quadri Q1 – Q2 – Q3 - Q16 – Q18 – Q4 e da questo ultimo ai quadri di piano, collegamento dal quadro Q01 al quadro di sollevamento acque nere ed acque bianche, questi interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme CEI 64-8 CEI – EN 61439. A termine dei lavori la ditta dovrà rilasciare in formato cartaceo e digitale, le dichiarazioni di conformità di legge, la relazione con la tipologia dei materiali utilizzati, e qualora vi siano delle piccole difformità tra previsto del realizzato, (**as built**) dei quadri realizzati con le verifiche di legge;
- g) riadattamento dell'attuale impianto di spegnimento con idranti alla nuova disposizione con unità terminali a naspi, la lavorazione consiste:
  - nella fornitura e collocazione di un nuovo gruppo di pressurizzazioni le cui caratteristiche, e la posizione di posa e le apparecchiature a corredo sono illustrate nel particolare L, allegato 22, nell'allegato 21 e nell'allegato 25;
  - nella trasformazione del sistema di distribuzione principale alla nuova distribuzione indicata nell'allegato 25,
  - nella collocazione dei naspi con gli ugelli indicati nell'allegato 21.

a termine dei lavori la ditta dovrà rilasciare l'as built dell'impianto, il modello PIN 2.5 - 2018 CERT. IMP, con allegata la dichiarazione di conformità, la relazione con la tipologia dei materiali utilizzati ed uno schema con l'indicazione di tutti gli interventi manutentivi necessari con le scadenze;

h) ripristino dell'impianto Water Mist, attualmente gli archivi di piano interrato e l'archivio di piano terra (ex cinema), sono dotati di un impianto di spegnimento automatico del tipo ad acqua nebulizzata, che non sta funzionando. Questo impianto richiede alcuni interventi di manutenzione straordinaria che ne consentano il ripristino, a termine dei lavori la ditta rilascerà una dichiarazione di conformità con l'indicazione dei materiali impiegati che andrà ad integrarsi alla dichiarazione di conformità esistente; l'allegato 26 riporta lo schema dell'impianto preesistente;

i) Protezione passiva di tutti gli impianti presenti all'interno dei locali tecnici, dei filtri a prova di fumo, e degli archivi di piano, questi lavori interesseranno anche gli attraversamenti degli impianti tra i vari compartimenti. A termine dei lavori la ditta dovrà rilasciare un abaco nel quale devono essere riportati tutte le protezioni realizzate con indicazione della posizione, della metodologia utilizzata e del grado di protezione REI ed EI, inoltre in corrispondenza di ogni intervento dovrà essere apposta una targa identificatrice con l'indicazione del tipo di certificazione;

essendo il piano utilizzato sporadicamente dal personale e comunque in numero limitato, le lavorazioni in questo piano potranno utilizzare più ambienti contemporaneamente avendo comunque cura che la lavorazione sull'archivio b) che consente l'accesso al piano tramite la scala esterna sia completata all'ultimo.

Durante questa fase lavorativa la ditta dovrà provvedere a propria cura e spese ad:

- tenere pulita l'area di cantiere;
- tenere pulita zona interessata alle lavorazioni;
- spostare, rimuovere e se necessario riposizionare tutto il materiale che dovesse nuocere alla regolare esecuzione delle lavorazioni;
- sigillare e coprire tutti i materiali e le apparecchiature che a causa di polveri possano essere danneggiati o deteriorati;
- la ditta dovrà consentirne l'accesso in sicurezza al personale della sede che avrà la necessità di consultare della documentazione negli archivi, garantendone tutte le procedure e gli interventi che si rendessero necessari, gli accessi e le modalità devono essere concordati con il responsabile della sede.

**Fase B:** lavori che interessano i vari piani contestualmente alle lavorazioni che si effettuano al piano interrato, nel corso dello svolgimento delle lavorazioni di adeguamento degli impianti elettrici del piano interrato, potrebbe essere necessario intervenire sui quadri di piano per effettuare delle verifiche e dei lavori di adattamento, questi interventi potranno essere effettuati avendo cura di concordarli con la Direzione dei Lavori e con il Responsabile della sede.

Prima di eseguire queste lavorazioni la ditta dovrà transennare e presidiare l'area attorno al quadro di piano, onde evitare che il personale presente possa correre dei rischi derivanti da contatti diretti ed indiretti.

Per nessun motivo la ditta dovrà lasciare parti in tensione scoperti.

**Fase C:** lavori che interessano i vari piani da effettuare occupando un piano piano per volta;

le lavorazioni che interesseranno questa fase sono le seguenti:

a) montaggio di pannellature di segregazione nel corridoio zona archivio A e locale RAK, la pannellatura dovrà essere montata avendo cura di lasciare uno spazio

utile di passaggio nel corridoio di 1m, ai due lati della pannellatura dovranno essere posizionati appositi segnali di pericolo, in questa fase si provvederà a smontare la parte di controsoffitto con relativo profilo ricadente dentro la segregazione;

- b) montaggio di pannellatura di segregazione nel corridoio zona scala B, questa segregazione dovrà interessare tutti i piani contemporaneamente al fine di consentire il lavoro da realizzare nel montacarichi e nell'ascensore la pannellatura dovrà essere posizionata in modo da consentire un passaggio dalla scala e verso la scala di almeno 1,50m, in questa fase si provvederà a smontare la parte di controsoffitto con relativo profilo ricadente dentro la segregazione;
- c) smontaggio e demolizioni delle pareti di confine tra il corridoio, il locale RAK e l'archivio A, in questa fase si provvederà a smontare la parte di controsoffitto con relativo profilo necessario per realizzare il nuovo locale RAK e a sigillare con dei teli protettivi le scaffalature presenti nell'archivio;
- d) realizzazione al piano di tutte opere che interessano l'archivio e il locale RAK vedi tavole progettuali;
- e) realizzazione dei setti di separazione e segregazione tra i vari locali di piano, vedi particolare C, allegato 22, per completare la lavorazione in una stanza, sarà necessario interdire l'accesso alle persone anche nella stanza superiore e nella stanza inferiore, la lavorazione non potrà interessare più di una stanza per piano contemporaneamente, al termine dei lavori ogni struttura dovrà avere una targhetta identificativa con propria matricola le caratteristiche almeno EI60 , quando tutti gli interventi saranno terminati la ditta dovrà rilasciare un abaco dove saranno riportate tutte le matricole con l'indicazione della posizione di posa e una relazione descrittiva delle caratteristiche e delle marche dei materiali utilizzati;
- f) fornitura e collocazione dei tramezzi in cartongesso EI per la realizzazione dei nuovi locali RAK, sistemazione del quadro RAK e delle canalizzazioni per il passaggio dei cavi tra il locale ed il corridoio di piano e tra il locale ed i locali degli altri piani, segregazione con appositi cuscini e mattoni EI dei passaggi dei canali;
- g) fornitura e collocazione dei tramezzi in cartongesso EI di confine tra il corridoio ed i locali RAK ed archivio;
- h) pitturazione intumescente EI60 nel tramezzo di confine tra l'archivio A e il locale adibito ad ufficio;
- i) montaggio dei sistemi di rilevazione all'interno dell'archivio A e del locale RAK;
- j) rimontaggio del controsoffitto nell'archivio A;
- k) realizzazione dell'impianto di rilevazione e segnalazione secondo lo schema riportato nei particolari A ed B dell'allegato 22 e nella TAVD04 allegato 25 a termine dei lavori la ditta dovrà rilasciare l'as built dell'impianto;
- l) fornitura e collocazione dei naspi di piano secondo le indicazioni riportate nell'allegato 25;
- m) smontaggio e demolizione della parete di separazione tra la scala B ed il corridoio di piano, e rimontaggio di una parete in cartongesso EI 60 idonea a sostenere una porta vetrata EI 60 a due ante di cui una con passaggio utile di 90 cm e l'altra di passaggio utile di 40cm, prima dei lavori la ditta dovrà sottoporre la tipologia costruttiva con le caratteristiche dei materiali da utilizzare all'approvazione della direzione dei lavori e a termine dei lavori dovrà rilasciare apposita certificazione dell'opera dalla quale si evinca non solo la caratteristica EI ma anche l'idoneità a sostenere il peso della porta vetrata EI60. Dopo che la ditta avrà terminato di effettuare gli interventi di cui sopra, dovrà realizzare gli stessi



- interventi per la scala C;  
n) intervento di pitturazione con prodotto intumescente EI60 del tramezzo di confine tra l'archivio B e la scala B.

**al termine della fase** tutta la zona di intervento dovrà essere dall'Impresa riconsegnata perfettamente agibile e con gli impianti funzionanti, solo dopo che la ditta avrà terminato i lavori in un piano potrà cominciare i lavori nel piano successivo seguendo la stessa metodologia descritta nella **fase C**

**Fase D:** lavori che interessano il vano ascensore a servizio della scala B e il montacarichi da trasformare in cavedio.

le lavorazioni che interesseranno questa fase sono le seguenti:

- a) realizzazione di tutte le segregazioni indicate alla lettera b) della fase C;
- b) smontaggio nell'ascensore di tutte le porte di piano, delle soglie di piano e dell'operatore;
- c) lavori di adattamento della zona porta ascensore al fine di consentire il montaggio di porte di piano EI60 a 4 antine (nuove porte, nuove soglie, nuove sospensioni);
- d) lavori di adattamento della cabina al fine di consentire il montaggio della porta cabina a 4 antine che si adatta alle porte di piano EI;
- e) tutti i lavori di adattamento necessari a rendere l'ascensore nuovamente funzionale e funzionante ed idoneo alla verifica straordinaria da far effettuare ad un ente certificatore;
- f) lavori di smontaggio e smantellamento del montacarichi;
- g) lavori di realizzazione del grigliato di piano nel vano montacarichi secondo le indicazioni del particolare E, allegato 22, al fine di consentire l'accesso in sicurezza in ogni piano, questa lavorazione dovrà cominciare dal piano interrato e proseguire nei piani successivi fino al settimo;
- h) demolizione del tramezzo del vano montacarichi al fine di consentire l'inserimento di una porta EI con passaggio utile almeno 80cm;
- i) realizzazione all'interno del cavedio di una condotta di ventilazione EI120, vedi particolari E ed H dell'allegato 22;
- j) realizzazione all'interno del cavedio di un impianto d'illuminazione comandato con deviatori ed invertitori da collocare all'interno del cavedio in ogni singolo piano.

Per la realizzazione degli interventi di adeguamento, non si vanno a modificare gli aspetti architettonici dell'involucro dell'edificio.

Si precisa che anche se non espressamente specificati nell'elenco prezzi sono ricompresi e compensati negli importi dell'elenco oltre alle incombenze di cui all'articolo precedente anche i seguenti gli oneri dell'articolo precedente.

### **Accessi e collocazione del materiale**

L'ingresso avviene da Via Aristofane, tutte le altre condizioni di accesso (per movimentazione e stoccaggio materiale) saranno discusse e illustrate nello specifico al momento del sopralluogo.

L'operazione di trasporto materiale dovrà effettuarsi avendo cura di interdire l'accesso ad altre persone estranee alla lavorazione (danni a terzi).

È da escludere l'utilizzo dei corridoi come deposito temporaneo di merci.

La ditta dovrà verificare con cura gli ingombri dei materiali, sia quelli da dismettere che quelli da installare, ai fini della sicura e rapida movimentazione delle stesse all'interno ed all'esterno dei locali.

### **Modalità di esecuzione degli interventi**

Gli interventi dovranno essere eseguiti secondo il seguente schema:

- 1) preparazione dell'area di cantiere dove posizionare il cassone per depositare il materiale da smaltire, da realizzare in una parte del cortile interno;
- 2) chiusura e interdizione della zona di lavoro, considerando che l'attività presente (uffici) continuerà anche durante la fase dei lavori, i lavori interesseranno una zona per volta e si avrà massima cura di chiudere il singolo accesso all'area di lavorazione, in modo da non consentire in nessun modo l'accesso a persone estranee;
- 3) Definizione delle aree di lavoro (da concordare e programmare di volta in volta con la Direzione Lavori e la Direzione della Sede INPS di Siracusa) per la graduale esecuzione dei lavori.
- 4) trasporto in discarica del materiale di risulta;
- 5) smaltimento di tutti i prodotti di scarto;
- 6) pulizia giornaliera dell'aria di cantiere e lavaggio ogni qual volta la D. L. lo ritenesse opportuno;
- 7) Pulizia sgrassatura e lavaggio di tutte le aree di intervento alla fine di ogni singola lavorazione, della zona accatastamento materiale e di tutte le superfici e volumi interessati dalle lavorazioni.

Tutti gli interventi oggetto del presente Capitolato, qualora richiedano un fuori servizio integrale della Sede, dovranno essere effettuati in orari e giorni da concordare.

### **Art. 60 Descrizione tecnica e valutazione economica**

Per la valutazione economica ai fini contabili si fa riferimento all'elenco prezzi ed al computo metrico, precisando che anche se non espressamente specificati nell'elenco prezzi sono ricompresi e compensati negli importi anche i seguenti oneri previsti nel C.S.A.:

- Lavorazioni previste nelle tavole progettuali elencate all'art. 6
- lavorazioni previste all'art. 58;
- lavorazioni previste all'art. 59;
- lavorazioni previste con l'art. 62;
- chiusure provvisorie di vani e corridoi per interdire la zona di lavoro dal resto degli ambienti;
- smontaggi o smurature di infissi per consentire il passaggio di componenti ed il successivo ripristino.

### **Art. 61 - Garanzie ed impegni**

Le lavorazioni effettuate, saranno garantite per i due anni successivi al collaudo o regolare esecuzione.

Con la sottoscrizione del contratto e senza costi aggiuntivi per l'Istituto, La ditta aggiudicataria si impegna:

- riparare qualsiasi guasto che possa verificarsi durante la fase dei lavori e a garantire il materiale e le lavorazioni effettuate;
- Per un anno successivo alla regolare esecuzione, senza costi aggiuntivi per l'Istituto la ditta avrà in carico la manutenzione ordinaria e straordinaria (interventi in garanzia) sugli impianti eseguiti, con l'obbligo di riportare su apposito registro tutti gli interventi effettuati, con indicazione della data e del problema riscontrato;

Alla fine di questa data di impegno sulla manutenzione, si effettuerà un sopralluogo congiunto tra: un rappresentante dell'Istituto; la ditta aggiudicatrice che ha effettuato i

lavori in oggetto e la ditta che ha in carico la manutenzione degli stabili dell'Istituto. durante questo sopralluogo eventuali guasti malfunzionamenti o funzionamenti fuori norma riscontrati saranno ripristinati dalla ditta aggiudicataria del presente appalto di quanto emerso sarà redatto apposito verbale.

## **Art. 62 - Tipologie d'intervento**

Si riportano di seguito una descrizione aggiuntiva sulle principali tipologie di intervento e forniture previste nel presente appalto e anche esse remunerate all'interno delle lavorazioni previste con l'art. 59, del presente C.S.A..

Spostamento di eventuali arredi, scaffalature, carte e risistemazione delle stesse;

### **nella realizzazione delle protezioni passive dei pilastri dei muri,**

Questi interventi dovranno essere realizzati nel rispetto del D.M. del 16-02-2007;

### **nella protezione passiva degli attraversamenti di tubi metallici e in plastica presenti negli archivi, nei filtri, ecc.:**

questo intervento consistente nella collocazione di collari REI, nella realizzazione di finte travi REI, nella collocazione di materassini REI attorno i tubi metallici, nella collocazione di coppelle REI attorno i tubi metallici che garantiscono i servizi di protezione attiva (impianto naspi e impianto Water Mist);

### **nella protezione passiva dei cavedi di attraversamento dei vari piani;**

### **nella trasformazione e adeguamento dell'attuale impianto ad idranti:**

la lavorazione consiste nello smontaggio della tubazione principale corrente nell'archivio a di piano interrato e nella creazione di un nuovo percorso esterno che consenta di mantenere integra la tubazione, nella fornitura e collocazione di un nuovo gruppo di pressurizzazione antincendio, nella sostituzione degli idranti con dei naspi (vedi tavola esecutiva specifica);

**nella revisione dell'impianto di spegnimento automatico WATER MIST:** questo impianto è già presente, l'intervento consiste nella sostituzione di alcuni raccordi, nella revisione dei sistemi di ancoraggio e fissaggio della tubazione; nella revisione del gruppo di pressurizzazione; nella fornitura di qualche testina di ricambio;

### **nella revisione dell'impianto di rilevazione e segnalazione incendi:**

questo impianto è già esistente per il piano interrato e piano rialzato e necessita di controlli e qualora da questi controlli risultasse necessario eseguire degli interventi straordinari di manutenzione ordinaria, questi saranno remunerati in economia.

Dai piani da 1° a 7° questo impianto sarà realizzato ex novo (vedi apposito schema nella tavola particolari costruttivi);

### **nello smantellamento del quadro contatore e dei quadri di distribuzione principale presenti al piano interrato la lavorazione consiste:**

- nella preparazione ex novo del quadro di distribuzione principale da porre nel locale consegna in una posizione tale che tra il punto di consegna e l'interruttore principale ci sia una distanza massima di 3 m;
- nella preparazione del quadro morsetteria dove andranno a collegarsi le vecchie linee da riutilizzare e le nuove linee;

- nella realizzazione di una passerella che congiunge il quadro di distribuzione principale al quadro morsetteria;
- nel passaggio dei cavi di collegamento tra il quadro di distribuzione principale e il quadro morsetteria;
- nella preparazione di una alimentazione provvisoria (linea muletto) che garantisca l'alimentazione nel momento dello smontaggio delle apparecchiature e dei cavi da dismettere, questa lavorazione sarà pagata in economia;
- nello smantellamento del quadro contatore e dei quadri di distribuzione principale presenti al piano interrato;
- nella sistemazione edile dell'attuale locale punto consegna al cui interno vi è anche l'UPS;
- nella collocazione del quadro di distribuzione principale e del quadro morsetteria di congiunzione tra i nuovi cavi e i cavi esistenti da mantenere;
- nel riadattamento del collettore di terra esistente
- nella collocazione di cuscini e mattoni EI negli attraversamenti tra i vari ambienti;

**nei lavori di ammodernamento e adattamento dei quadri di piano alla nuova distribuzione, la lavorazione consiste:**

- nell'eliminazione della doppia alimentazione nei quadri che a seguito dei lavori susseguitesi nel tempo non è più funzionale, anzi potrebbe essere motivo di guasti e rischi specifici;
- nella realizzazione di un sistema di alimentazione dei quadri di piano tramite contattore che consenta di staccare l'alimentazione dei piani quando la sede è chiusa, il sistema consente l'operazione di attacco e stacco senza la necessità di una doppia alimentazione al quadro, cosa che rende l'impianto più sicuro e adeguato, visto che la carpenteria non ha il grado di segregazione adeguato;
- nella ridistribuzione dei carichi al fine di rendere il circuito equilibrato;

**nei lavori di adeguamento degli archivi di piano tipo A presenti da piano primo e piano settimo, la lavorazione consiste:**

- nello smantellamento di un locale quadro RAK di piano presente nel locale e con porta d'accesso direttamente dall'archivio;
- nella realizzazione di un nuovo locale RAK con pareti in cartongesso EI 120 e accesso tramite porta EI dal corridoio principale di piano;
- nella realizzazione di una parete EI 120 confinante con il corridoio, dove sarà collocata la porta di accesso EI al locale archivio;
- nella pitturazione con vernice intumescente del divisorio da 13cm confinante con la scala;
- nei lavori di riadattamento del controsoffitto presente nel locale;
- nei lavori di compartimentazione tramite cuscini o mattoni EI degli attraversamenti dei canali con i cavi di trasmissione dati;

**nei lavori di adeguamento degli archivi di piano tipo B presenti da piano primo e piano sesto, consistenti:**

- nella realizzazione di una parete in cartongesso EI idonea a sostenere la porta EI da collocare in una fase successiva;
- nella pitturazione con vernice intumescente del divisorio da 13cm confinante con la scala;

**nello smantellamento dell'attuale montacarichi non più funzionante per trasformarlo in un cavedio, i lavori consistono in:**

- smontaggio di tutte le apparecchiature presenti nel vano e nel locale macchine;
- nella realizzazione di una porta EI in ogni piano;
- nella collocazione di una pedana in orso-gril con relativa struttura di appoggio per ogni piano al fine di consentire l'accesso nello stesso;
- nella realizzazione di un camino di aerazione con superficie minima di 0,1m<sup>2</sup>, in calcio silicato, necessario a garantire l'aerazione del filtro a prova di fumo di piano interrato;
- nella pitturazione con vernice intumescente del profilo a C in ferro posto ad ogni piano al confine tra la parete di separazione tra il cavedio e l'ascensore;
- 

**nell'inserimento nell'attuale ascensore a servizio della scala C di porte di piano EI al fine di garantire la compartimentazione tra i piani, le lavorazioni consistono:**

- nello smontaggio delle porte di piano, delle porte dell'ascensore, delle soglie, dell'operatore, e delle sospensioni;
- nello spostamento della cabina al fine di consentire l'inserimento dei dispositivi EI;
- nella collocazione di un nuovo operatore, di una nuova porta cabina, di nuove sospensioni, di nuove porte di piano, di nuove soglie;
- nei lavori edili di riadattamento
- nella richiesta di visita straordinaria all'ente verificatore;

**nei lavori di adeguamento degli archivi del piano S1 e piano terra, consistenti:**

- nello smontaggio di tutte le porte esistenti (vedasi allegato 18 – tavola A1 Foto porte);
- nella fornitura e posa in opera di tutte le porte sopra smontate secondo le indicazioni e le prescrizioni dei vigili del fuoco, indicate nelle tavole D.E.2 – Abaco porte REI (allegato 10) e D.E.3 – Abaco infissi (allegato 11);
- interventi di demolizione e ricostruzione tramezzi compreso opere di finitura nei vari piani;
- realizzazione di intonaci ammalorati a piano S1 e piano terra;
- risanamento di piccole porzioni di strutture in c.c.a. ammalorato.

I componenti più significativi ricompresi negli oneri di sicurezza e non soggetti a ribasso sono, confinamenti, trabattelli, elmetti, occhiali protettivi, cuffie antirumore, maschere antipolvere, maschere per vapori organici tossici, guanti per prodotti chimici, contenitori per rifiuti tossici, scarpe antinfortunistiche, tute protettive, recinzione della zona di lavoro, cartellonistica, estintori, cassette di pronto soccorso, aspiratori per polveri sia per la pulitura dei luoghi che degli utensili, etc..

## **Art. 63 - Sicurezza**

I lavori previsti nell'ambito del presente appalto, dovranno essere realizzati nell'edificio INPS in Siracusa Corso Gelone n° 90 ad edificio funzionante.

Per quanto riguarda i rischi specifici aziendali dell'edificio in oggetto ed i servizi igienici utilizzabili durante l'esecuzione dei lavori e gli orari di accesso, la ditta assumerà dirette informazioni presso l'Ufficio Approvvigionamento e Patrimonio della Sede.

**Poiché i lavori saranno effettuati in edificio funzionante, i medesimi dovranno avvenire nel più breve tempo possibile, con l'intervento**

**contemporaneo di tutte le necessarie maestranze, nelle ore e giorni che saranno stabiliti in relazione alle interferenze con le attività d'ufficio, evitando rumori, polveri, ingombri, con l'immediata pulizia dei luoghi con aspirapolvere.**

In ogni caso le operazioni di messa in tensione e fuori tensione della Sede dovranno avvenire in orari o in giorni in cui la Sede medesima non è in attività ed è presente una persona esperta.

Attualmente si ipotizza che l'impresa possa effettuare i lavori senza l'ausilio del sub appalto, qualora e quindi non si è provveduto a nominare il coordinatore per la progettazione, qualora la ditta decidesse di avvalersi del suo appalto, la stazione appaltante provvederà a nominare il coordinatore per l'esecuzione.

Sarà onere della ditta aggiudicataria predisporre il piano di sicurezza secondo le modalità indicate nel D.lgs. 81/2008.

Gli oneri per la sicurezza e per la loro attuazione, non soggetti a ribasso, sono già previsti e corrisposti.

Resta inteso che, in caso di applicazione o di prescrizioni del decreto o di norma analoga, gli oneri economici di progettazione esecutiva delle misure di sicurezza e della loro attuazione, compresi i maggiori costi professionali dovuti a carenza organizzativa o a scelte autonome dell'impresa, quali richieste di subappalto, sono a carico dell'imprenditore.

Apprestamenti di sicurezza di cantiere

Ferme restando l'autonomia gestionale e la responsabilità della ditta in materia di sicurezza, si forniscono di seguito alcune istruzioni specifiche per il tipo di intervento oggetto d'appalto.

Tali istruzioni sono vincolanti per la ditta e comportano penalità in caso di disapplicazione. La ditta ha comunque facoltà di proporre soluzioni diverse ed equivalenti purché non comportino aggravio di costi rispetto agli oneri di sicurezza previsti.

A) Durante l'intero arco dei lavori l'accesso all'area di lavoro sarà proibito al personale di Sede, eventuali accessi potranno essere consentiti se concordati con la Direzione e con il D.L.. Analoghe precauzioni dovranno essere adottate nelle zone oggetto di movimentazione dei materiali nel corso di tali operazioni.

B) Durante i lavori la zona di corridoio interessata alle lavorazioni sarà a disposizione della ditta per l'esecuzione dei lavori ed il trasporto dei materiali, e dovrà quindi essere dotata di barriere opportune, apribili esclusivamente dal personale della ditta. Non sono sufficienti semplici transenne o nastri. Le barriere devono essere realizzate con pannellature e normalmente chiuse.

C) In caso di ingresso non autorizzato di personale di Sede nella zona di lavoro, la ditta dovrà invitarlo ad uscire e dare comunicazione del fatto alla Direzione di Sede ed alla D.L..

D) Il personale della ditta deve essere in grado di comunicare prontamente con l'esterno e dovrà quindi essere munito di telefoni cellulari per eventuali richieste di soccorso. La ditta dovrà prendere nota, prima dell'inizio dei lavori, di tutti i numeri dei servizi di emergenza interni ed esterni alla Sede.

C) Eventuali collegamenti di apparecchiature elettriche della ditta alla rete interna dell'Istituto debbono essere realizzati solo dopo la verifica di compatibilità, a cura ed oneri della ditta, e comunque nel rispetto della specifica normativa tecnica.

Si precisa che gli impianti esistenti pur se rispondenti alle norme CEI vigenti al momento del presente appalto, non sono stati dimensionati e realizzati per finalità di cantiere quindi nel caso la ditta dovesse utilizzare delle prese di alimentazione presenti in sede dovrà accertarsi che questa sia idonea per il servizio da effettuare.

In ogni caso è del tutto vietata la presenza di cavi volanti a pavimento. Le prolunghe possono essere utilizzate solo se staffate in alto sulle pareti onde evitare il rischio di inciampo.

La ditta deve comunque disporre di quadri di cantiere tipo ASC, con protezioni magnetotermiche differenziali e con prese normativamente consentite.

## **RISCHIO BIOLOGICO EPIDEMIOLOGICO da Coronavirus Covid-19**

**Tutte le imprese che dovranno operare all'interno dei locali della Sede sono tenute al rispetto delle Leggi, Decreti e Protocolli emanati dallo Stato italiano al fine di arginare il rischio di contagio. Tutte le imprese sono altresì tenute all'osservanza delle misure preventive, protettive ed organizzative adottate dal Datore di lavoro della Sede INPS di Siracusa finalizzate a contenere il rischio di contagio che saranno descritte nella fase di esecuzione dei lavori.**

## **CAPO 14 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)**

### **Art. 64 – Adempimenti documentali inerenti i Criteri Ambientali Minimi (CAM)**

Ai fini del rispetto dei criteri ambientali minimi di cui al DM 11/01/2017 e s.m.i., come previsto dall'art. 34 comma 2 Codice degli appalti di cui al D.Lgs 50/2016 coordinato col testo correttivo di cui al D.Lgs 56/2017, l'appaltatore è obbligato a rispettare i CAM indicati all'art. 65 del presente Capitolato.

In merito al conferimento dei rifiuti ad un impianto autorizzato al recupero, l'appaltatore ha l'obbligo di presentare alla Direzione Lavori, in sede di emissione di ciascuno stato d'avanzamento lavori, copia conforme dei Formulari di Identificazione dei Rifiuti debitamente vidimati dall'impianto di recupero e attestanti l'avvenuto conferimento presso lo stesso.

### **Art. 65 – Criteri Ambientali Minimi (CAM)**

Ai fini del rispetto dei criteri ambientali minimi di cui al DM 11/01/2017 e s.m.i. come previsto dall'art. 34 comma 2 Codice degli appalti di cui al D.Lgs 50/2016 coordinato col testo correttivo di cui al D.Lgs 56/2017 l'Appaltatore è obbligato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- tutti i materiali e componenti dovranno rispettare i requisiti e i criteri minimi previsti dal Decreto;
- l'Appaltatore dovrà presentare tutti i rapporti di prova e dichiarazioni previste in merito all'aggiunta intenzionale di sostanze pericolose di cui al punto 2.4.1.3 del Decreto;
- l'Appaltatore in fase di approvvigionamento dovrà accertarsi della rispondenza dei materiali e componenti ai requisiti e criteri specifici minimi;
- l'Appaltatore ai fini della dimostrazione di quanto sopra indicato dovrà consegnare le relative dichiarazioni, certificazioni, e rapporti di ispezione contemplati nella sezione "verifica" riportata in calce ai vari criteri del Decreto.

## Demolizioni

L'appaltatore è obbligato a conferire i suddetti rifiuti ad un impianto autorizzato al recupero e a presentare alla Direzione Lavori, in sede di emissione di ciascuno stato d'avanzamento lavori, copia conforme dei Formulari di Identificazione dei Rifiuti debitamente vidimati dall'impianto di recupero e attestanti l'avvenuto conferimento presso lo stesso.

Malte preconfezionate per massetti, intonaci e incollaggi e calcestruzzi: i prodotti utilizzati dovranno essere dotati della cosiddetta "etichetta ambientale" o attestazione equivalente, dimostrata alternativamente, con una delle seguenti certificazioni:

una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato come ReMade in Italy® o equivalenti;

una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità.

Durante gli interventi di "demolizione e rimozione di murature", dovranno essere messi in atto tutti i provvedimenti descritti nel Piano per la Sicurezza e tutti gli accorgimenti atti ad evitare al massimo possibile molestie ed il sollevamento della polvere, quali ad esempio l'innaffiamento delle macerie e detriti, l'eventuale installazione di schermature antirumore, la possibilità di utilizzare gruppi elettrogeni silenziati e compressori a ridotta emissione acustica.

L'Impresa avrà cura di non danneggiare, durante la rimozione degli infissi e delle serrande avvolgibili, i rivestimenti esistenti.

Le demolizioni e le rimozioni in genere devono intendersi comprensive anche di piccoli interventi, non individuabili, ma necessari alla perfetta esecuzione delle opere principali previste (a solo titolo esemplificativo e non esaustivo: sistemazione di spallette delle vetrate, provvisori smontaggi di placche dei frutti, ecc.).

In conformità al precitato DM 11 ottobre 2017 e s.m.i., riguardante i CAM - Criteri Ambientali Minimi, almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati dalle demolizioni e rimozioni dovrà essere conferito presso impianti autorizzati al recupero dei rifiuti. A tal fine l'Appaltatore prima di procedere con le demolizioni ed il trasporto a rifiuto, dovrà determinare i materiali che potranno essere riutilizzati, riciclati o recuperati, stimarne le quantità suddivise per diversi materiali, stimare la percentuale di riutilizzo, individuare i rifiuti pericolosi che richiedono un trattamento specialistico e presentare un piano di demolizione e recupero ed una sottoscrizione di impegno a trattare i rifiuti da demolizione ovvero a conferire in un impianto autorizzato al recupero dei materiali.

In particolare, sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri per la raccolta differenziata nel cantiere, il trasporto del materiale, a mezzo di carriole od a spalla, per il tiro in basso anche a spalla (incluso l'onere per la realizzazione dell'eventuale castelletto esterno per il trasporto in basso del materiale), per il carico anche a mano sugli automezzi, per il trasporto a rifiuto presso discariche o impianti autorizzati al recupero dei materiali e al pagamento dei relativi oneri. Sarà obbligo dell'Appaltatore produrre al D.L. copia sottoscritta dei verbali di conferimento.



## **Pitture e vernici**

I prodotti vernicianti devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2014/312/UE33 e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

Tale conformità deve essere dimostrata alternativamente, con una delle seguenti certificazioni:

marchio Ecolabel UE o equivalente;

dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del criterio di conformità.

### **I progettisti**

Ing. Michele Cannizzaro

Geom. Domenico Barberi